

REGIONE PIEMONTE

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE COMPRESORIO DI TORINO



# COMUNE DI ORBASSANO

# PRG 84

## VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N.° 518 DEL 19/12/1989

DELIBERA G.R. N.° DEL

### NORME DI ATTUAZIONE

MODIFICATE AI SENSI DELLA D.G.R. N.° 64-11845 DEL 23/12/1991  
COPIA DEL DOCUMENTO  
FIRMATO DALL'ASSESSORE

# Pc6

in data - 7 GEN. 1993

Approvato con D.G.R. N.° 100-20045

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito



PROGETTO:

- ARCH. ENRICO BONIFETTO
- ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
- ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
- ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)

PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DATA



222

223

231

232

246

245

242

261

262

233

248

261

247

243

2431

2432

2433

2434

248

262

271

263

274

361

391

310

313

282

273

272

381

392

321

321

324

382

381

3103

371

362

3341

334

3112

3113

321

351

3122

31211

3123

357

422

424

27250

27180

27100

60

# INDICE

---

## # 1 - NORME GENERALI

---

§.1.1	-Definizione dello strumento urbanistico	Pag. 1
§.1.2	-Estensione del PRG	Pag. 2
§.1.3	-Validit. del PRG	Pag. 2
§.1.4	-Adeguamento alla disciplina urbanistico- edilizia	Pag. 2
§.1.5	-Distretti urbanistici	Pag. 3
§.1.6	-Criteri per le trasformazioni ammissibili rispetto alla dotazione di opere di urbanizzazione, primarie e secondarie, effettivamente fruibili	Pag. 3
§.1.7	-Standard urbanistici	Pag. 4
§.1.8	-Standard urbanistici - applicazione	Pag. 4
§.1.9	-Attuazione del piano	Pag. 5
§.1.10	-Individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente	Pag. 6

---

## #2 - DEFINIZIONI

---

§.2.1	-Categorie di aree	Pag. 7
§.2.2	-Destinazioni d'uso	Pag. 8
§.2.3	-Tipi di intervento	Pag. 10
	Manutenzione ordinaria	Pag. 11
	Manutenzione straordinaria	Pag. 11
	Restauro e risanamento conservativo	Pag. 12
	Ristrutturazione edilizia	Pag. 13
	Demolizioni	Pag. 15
	Interventi edilizi di nuova edificazione	Pag. 16
	Ristrutturazione urbanistica	Pag. 18
	Nuovo impianto	Pag. 18
§.2.4	-Procedure per la disciplina dell'intervento	Pag. 19
§.2.5	-Parametri per gli interventi urbanistici ed edilizi	Pag. 21



AL SEGRETARIO SUPPLENTE



---

### #3 - PRESCRIZIONI OPERATIVE PER CATEGORIE DI AREE.

---

§. 3.1 -Prescrizioni operative generali	Pag. 23
§. 3.2 -Aree di categoria A	Pag. 24
§. 3.3 -Aree di categoria A1	Pag. 26
§. 3.4 -Aree di categoria B	Pag. 27
§. 3.5 -Aree di categoria C	Pag. 29
§. 3.6 -Aree di categoria C1	Pag. 31
§. 3.7 -Aree di categoria C2	Pag. 33
§. 3.8 -Aree di categoria C3	Pag. 35
§. 3.9 -Aree di categoria D	Pag. 37
§. 3.10 -Aree di categoria D1	Pag. 38
§. 3.11 -Aree di categoria E	Pag. 40
§. 3.12 -Aree di categoria F	Pag. 41
§. 3.13 -Aree di categoria G	Pag. 51
§. 3.14 -Aree di categoria G1	Pag. 53
§. 3.15 -Aree di categoria AP	Pag. 56
§. 3.16 -Aree di categoria AP1	Pag. 60
§. 3.17 -Aree di categoria AP2	Pag. 61
§. 3.18 -Aree di categoria AP3	Pag. 62
§. 3.19 -Aree di categoria AP4	Pag. 63
§. 3.20 -Aree di categoria AP5	Pag. 64
§. 3.21 -Aree con attrezzature e servizi a livello comunale (as)	Pag. 65
§. 3.22 -Aree con impianti tecnologici (at)	Pag. 66
§. 3.23 -Aree con attrezzature e servizi di interesse generale (ig)	Pag. 67
§. 3.24 -Sedi viarie (v)	Pag. 68
§. 3.25 -Stazioni di servizio e distribuzione carburante (vt)	Pag. 69



---

### #4 - VINCOLI DI INTERVENTO

---

§. 4.1 -Autorizzazione all'insediamento industriale e commerciale	Pag. 70
§. 4.2 -Opere in aree attigue a strade provinciali e statali	Pag. 70
§. 4.3 -Accessi controllati	Pag. 70
§. 4.4 -Vincoli ai sensi della L.1089/1939	Pag. 70
§. 4.5 -Vincoli ai sensi della L.1497/1939 e dell'art.9 della L.R.PIE. 56/77.	Pag. 71

AL SEGRETARIO MUNICIPALE

A handwritten signature in black ink, written vertically along the text "AL SEGRETARIO MUNICIPALE".

§. 4.6 -Opere di consolidamento e protezione	Pag. 71
§. 4.7 -Aree di dissesto	Pag. 71
§. 4.8 -Fasce ed aree di rispetto agli impianti tecnologici	Pag. 71
§. 4.9 -Fasce di rispetto stradale ed allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie	Pag. 72
§. 4.10 -Ambito fluviale	Pag. 73

---

## #5 - NORME SPECIALI E TRANSITORIE

---

§. 5.1 -Campi di stoccaggio - depositi all' aperto	Pag. 74
§. 5.2 -Antenne emittitrici radiotelevisive	Pag. 74
§. 5.3 -Strutture a carattere precario e/o stagionale su suolo pubblico	Pag. 74
§. 5.4 -Attrezzature puntuali di servizio per la popolazione	Pag. 74
§. 5.5 -Verande	Pag. 74
§. 5.6 -Recinzioni	Pag. 75
§. 5.7 -Concessioni per discariche	Pag. 75
§. 5.8 -Vincoli all' edificazione derivanti da impianti tecnologici - decadenza	Pag. 75
§. 5.9 -Arretramenti ed altezze massime di fabbricazione - deroghe	Pag. 76
§. 5.10 -Validità degli interventi edilizi in atto o previsti	Pag. 76
§. 5.11 -Elaborati grafici costituenti il PRG - interpretazione.	Pag. 76
§. 5.12 -Provvedimenti per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche	Pag. 76




---

SCHEMA DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE	Pag. 77
-------------------------------------	---------

---



---

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE	Pag. 78
---	---------

---

  
 M. SEVERINO

## # 1 - NORME GENERALI

### §1.1 - DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO

Il presente strumento urbanistico costituisce variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale di Orbassano, adottato con deliberazione consiliare del 8.6.1971, e successivamente modificato ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4049/74 in data 28.10.74.

Tale variante, per semplicità indicata successivamente PRGC, è redatta in conformità ai disposti della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art.17 della stessa legge.

Il PRGC è costituito dai seguenti elaborati di progetto:

- P0/Tav. - Riferimenti di progetto sc.1:5000
- P1/Tav. - Planimetria con le fasce dei Comuni contermini con lo schema dei relativi PRGC sc. 1:25.000
- Pc2/Tav. - Planimetria di PRGC relativa al territorio comunale sc.1:10.000
- Pc3.1/Tav.- Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del concentrico sc. 1:2.000
- Pc3.2/Tav.- Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive lungo via Torino sc.1:2000
- P3.3/Tav.- Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive in località Borgaretto e della frazione agricola Tetti Valfr. sc.1.2000
- Pc3.4/Tav.- Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la circonvallazione e strada Stupinigi sc.1:2000
- P3.5/Tav.- Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la tangenziale e lo scalo merci sc.1:2000
- Pc4/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del vecchio nucleo sc.1:1000
- P5 - Relazione illustrativa
- Pc5.1 - Relazione illustrativa - allegato: calcolo della capacità insediativa e del fabbisogno di servizi
- Pc6- Norme di attuazione

Al PRGC sono allegati i seguenti elaborati di analisi:

- A1 - Relazione sulle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e sull' uso del suolo
- A2/Tav.- Carta geolitologica, geomorfologica, di zonizzazione geotecnica e della capacità d' uso dei suoli
- A3/Tav.- Carta idrografica dell' irrigazione e della propensione al dissesto
- A4/Tav.- Carta dell' uso del suolo
- A5/Tav.- Carta di sintesi del rischio idrogeologico e delle soglie relative all' ambiente naturale

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE



- A6/Tav. - Vincoli d' uso
- A7/Tav. - Destinazioni d' uso
- A8 - Analisi delle consistenze edificate e della popolazione
- A9/Tav. - Vecchio nucleo: sviluppo edilizio ed urbanistico
- A10/Tav. - Vecchio nucleo: condizioni edilizie
- A11/Tav. - Vecchio nucleo: usi in atto al piano terra
- A12/Tav. - Territorio agricolo: caratteri storici
- A12bis - Edifici rurali di pregio ambientale
- A13/Tav. - Rete fognaria
- A14/Tav. - Rete idrica
- A15/Tav. - Rete viaria
- A16/Tav. - Rete gas-metano
- A17/Tav. - Attrezzature di interesse generale e servizi
- A17bis - Analisi delle infrastrutture
- A17ter - Analisi dei servizi
- A18/Tav. - Struttura insediativa degli impianti industriali
- A19 - Analisi delle attività produttive
- A20/Tav. - Tipologie edifici residenziali
- A21/Tav. - Concentrico: beni ambientali

#### §1.2 - ESTENSIONE DEL PRGC

Il Piano Regolatore Generale, con le destinazioni d' uso, con i tipi e le modalità di intervento ed ogni altra disposizione contenuta nelle presenti norme e negli elaborati grafici, estende la sua efficacia all'intero territorio comunale.



#### §1.3 - VALIDITA' DEL PRGC.

Il presente PRGC ha validità decennale a partire dalla data di adozione, da parte del Consiglio Comunale, del progetto preliminare. Dalla stessa data dispiegano efficacia le misure di salvaguardia previste dall' art. 58 della legge RP56/77 e successive modifiche ed integrazioni. Con l' approvazione del Piano Territoriale il PRGC verrà adeguato alle previsioni dimensionali o strutturali in esso indicate ed ai sensi dell' art.82 della legge RP56/77.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

#### §1.4 - ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA URBANISTICO - EDILIZIA

La approvazione del presente PRGC comporta l' abrogazione del P.R.G.C. vigente e delle disposizioni e norme locali che risultano in contrasto. Così pure il Regolamento Edilizio e di Igiene conserva efficacia, per quanto non in contrasto con le norme del presente PRGC.

### §1.5 - DISTRETTI URBANISTICI

Il PRGC suddivide il territorio comunale in "distretti urbanistici" in riferimento ai quali viene assicurata e verificata la equilibrata dotazione di aree per servizi sociali e per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di cui agli art.11 e 21 della L.R.56/77.

I distretti, la cui delimitazione è riportata nella tav. in scala 1.2000 (tav.P3) sono cos. individuati:

- distretto 1, aree da 1.1.1. a 3.13.1
- distretto 2, aree da 4.1.1. a 6.6.1.1.
- distretto 3, aree da 7.1.1. a 9.4.1.1
- distretto 4, aree da 10.1.1. a 13.13.1.

Per ciascun distretto il piano individua quantità e tipo di aree per servizi ed attrezzature rispetto alle quali vengono verificati gli standards di cui all'art. 21 della L.R.56/77, secondo le modalità previste al successivo §.1.8.

### §1.6 - CRITERI PER LE TRASFORMAZIONI AMMISSIBILI RISPETTO ALLA DOTAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE, PRIMARIE E SECONDARIE, EFFETTIVAMENTE FRUIBILI

Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, consentiti dal PRGC e subordinati a concessione edilizia, sono ammissibili, in ordine ai requisiti di urbanizzazione, quando siano rispettate le seguenti condizioni:

1 - Esistano e siano agibili le opere di urbanizzazione primaria di cui al punto 1), comma a), b) - con esclusione degli spazi di sosta e parcheggio a livello di quartiere - , c), d), e), g), dell' art. 51 della L.R.56/77, con le caratteristiche e nelle quantit. specificate per ciascun tipo di area insediativa nel successivo § 1.7 e nelle tavole di PRGC.

La condizione è da considerare soddisfatta anche quando esiste la previsione di attuazione di tali opere da parte del Comune nel PPA approvato o vi è l' impegno dell'operatore interessato di procedere all' esecuzione delle stesse contemporaneamente alla realizzazione delle opere per le quali viene richiesta concessione.

2 - Esistano e siano disponibili le aree per opere di urbanizzazione secondaria di cui agli art. 21 e 22 della L.R.56/77, con le modalità e nei limiti fissati per ciascun servizio e per ciascun distretto nel successivo § 1.7 e nelle tavole di PRGC.

A tal fine sono da ritenere equivalenti le aree in uso o in proprietà degli Enti preposti all'attuazione e/o gestione di detti servizi e le cui opere siano già state eseguite in misura adeguata alle esigenze, al momento in cui viene operata la valutazione; le aree la cui cessione sia prevista contestualmente al rilascio della concessione e la cui attrezzatura avvenga contestualmente alla realizzazione delle opere per le quali viene richiesta la concessione; le aree di cui sia stata predisposta l'acquisizione per la realizzazione delle attrezzature mediante specifici programmi o la cui acquisizione sia inserita nel PPA o la cui dismissione sia prevista nell' ambito di strumenti urbanistici esecutivi approvati.



IL SEGRETARIO MUNICIPALE

## §1.7 - STANDARDS URBANISTICI

Le tavole *Pc2, Pc3, Pc4* del presente PRGC e le relative tabelle precisano per ogni distretto di urbanizzazione, e per l'intero territorio comunale, l'ubicazione e la destinazione delle varie aree riservate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale e di interesse generale ai sensi degli art. 21 e 22 della L.R.56/77, in conformità agli standards prescritti dai citati articoli. Tali standards potranno, in sede attuativa, essere riarticolati in modo da dar luogo anche a sistemi opportunamente aggregati o funzionalmente complementari, ferma restando la dotazione complessiva prevista per ciascun servizio, a livello comunale.

La dotazione di aree per servizi per abitante viene calcolata:

- Assumendo un indice volumetrico abitativo pari ad un abitante per ogni 90 mc. di edilizia residenziale realizzata con interventi di Nuovo Impianto (NI), Nuova Costruzione (NC), Ristrutturazione Urbanistica (RU) e Ristrutturazione Edilizia (RSb), nei casi in cui comporta aumento di volume o del numero delle unità abitative;

- Assumendo l'indice volumetrico abitativo esistente per gli immobili da sottoporre ad interventi di Manutenzione (MN), Restauro e Risanamento conservativo (RA), e Ristrutturazione Edilizia (RSa,b) nei casi che non comportino aumento di volume o delle unità abitative.

Gli indici volumetrici esistenti e previsti sono riportati per ogni singola area di intervento sulle tabelle riassuntive allegate alla Relazione del PRGC.

Oltre alla dotazione di standards urbanistici per servizi pubblici prevista dai succitati articoli della L.R. 56/77, deve essere previsto il soddisfacimento degli standards di parcheggio privato ai sensi dell'art. 41 sexties della L. 1150/42 come modificato dall'art.2 della L.24/3/1989 n. 122, ovvero un metro quadrato di area a parcheggio privato ogni 10mc. di costruzione.

## §1.8 - STANDARDS URBANISTICI - APPLICAZIONE

Per ciascun tipo di intervento il PRGC fissa *sull'elaborato Pc5.1* la quantità di aree che devono essere direttamente dismesse nell'area di intervento, fermo restando che ogni nuova unità insediata dovrà garantire attraverso il concorso agli oneri di urbanizzazione la possibilità di soddisfare gli standards fissati dal presente PRGC al § 1.7.

Il PRGC, individuando nell'area del Vecchio nucleo (*tav.Pc4* o *sull'elaborato Pc5.1*) un tessuto urbanistico ed edilizio omogeneo, ai fini di mantenere nelle aree in cui sono pervisti interventi di ristrutturazione urbanistica (RU) un'edificazione con caratteristiche insediative coerenti ed omogenee al tessuto urbano preesistente, fissa la quantità di aree da reperire direttamente all'interno dei PE, che qualora non altrimenti individuate sulla relativa tavola di PRGC (*tav.Pc4*), sono determinate nella misura minima di 11.5 mq/abitante insediabile, così suddivisi: 9 mq/ab. per verde (SP4) e 2.5 mq/ab. per

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE

parcheggi pubblici a servizio della residenza (SP3), per il terziario è prevista la dismissione diretta di aree in misura non inferiore al 40% della superficie lorda di solaio del nuovo insediamento per parcheggi pubblici al servizio del terziario (SP6).

Le aree a servizi, già individuate in cartografia all'interno dei PE, sono da considerarsi indicative per quanto attiene la loro perimetrazione, che verrà definita in sede dei relativi PE, prescrittive per quanto riguarda le quantità da dismettere.

Resta fermo che ogni nuova unità insediata dovrà garantire attraverso il concorso agli oneri di urbanizzazione la possibilità di soddisfare all'interno del Distretto dei Servizi gli standard fissati dal presente PRGC al § 1.7.

### §.1.9 - ATTUAZIONE DEL PIANO

Ai sensi dell'art. 13 della L.10/77, l'attuazione del PRGC avviene sulla base di Programmi Pluriennali di Attuazione (PPA), formati nei termini e con le modalità fissati dagli artt. 33, 34, 35, 36, 37 della L.R.56/77 e successive modificazioni.

Nel caso in cui i fabbisogni di aree per servizi, considerati i fabbisogni pregressi, non possano essere completamente soddisfatti nel periodo di validità del programma gli interventi dovranno essere previsti in modo che siano garantite le seguenti condizioni:

a) - sia assicurata la piena copertura dei fabbisogni addizionali prodotti dagli interventi ammessi, siano essi di nuovo impianto, di ristrutturazione, di cambiamento di destinazione d'uso;

b) - sia assicurata la progressiva eliminazione delle carenze prevedendo una quota addizionale di aree per servizi congruente alle esigenze prioritarie dei diversi distretti e secondo una progressione di più lungo orizzonte, articolata in una successione di programmi pluriennali. A tal fine il Programma dovrà assicurare una quota addizionale di aree per servizi non inferiore a quella determinata applicando la seguente formula:

$$qa = fp : (it : ip) \times 0,25$$

dove qa è la quota addizionale di aree per servizi, fp è il fabbisogno pregresso di aree per servizi sociali ed attrezzature in insediamenti residenziali a livello comunale, riconosciuto al momento di adozione del PRGC, it è l'incremento totale della capacità insediativa prevista dal PRGC, ip è l'incremento della capacità insediativa previsto dal Programma;

c) sia prioritariamente assicurata la dotazione di servizi scolastici nel distretto 2.



IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE

§1.10 - INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI RECUPERO DEL PATRIMONIO  
EDILIZIO ESISTENTE

Considerata la condizione di degrado edilizio e/o urbanistico che caratterizza di norma i complessi edilizi nelle aree di categoria C - C1 - C2 - C3 come successivamente definite al §2.1 dal presente PRGC, in relazione alle preminenti finalità di tutela e recupero assegnate dalla presente variante agli interventi nelle predette aree, queste vengono classificate come "zona di recupero" ai sensi ed agli effetti dell' art.27 della legge n. 457/78.



Il Sindaco  
G. Grottole

## # 2 - DEFINIZIONI

### §2.1 - CATEGORIE DI AREE

Il PRGC individua le categorie di aree in base al carattere prevalente dell'impianto urbanistico, ambientale ed edilizio.

Le categorie di area sono le seguenti:

- A - area con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale, di tipo isolato a carattere generalmente uni-bifamiliare.
- A1 - come A ma in isolati inseriti od adiacenti al vecchio nucleo, individuato nel precedente PRGC come zona R8 B - area con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale di tipo a più piani con alloggi aggregati a carattere plurifamiliare
- C - area con edificazione consolidata di vecchio impianto di tipo civile o rurale
- C1 - come C con accentuazione dei caratteri di obsolescenza edilizia o degrado urbano
- C2 - come C ma inserita in contesto ambientale dotato di un carattere degno di salvaguardia
- C3 - come C2 con ulteriori elementi di qualificazione architettonica o documentaria
- D - area libera in un tessuto prevalentemente edificato e urbanizzato a carattere residenziale
- D1 - area libera in un tessuto prevalentemente edificato e urbanizzato a carattere industriale
- E - area libera in cui alla data di adozione della Delibera programmatica era già prevista l'edificazione con interventi inseriti in PPA
- F - area libera non urbanizzata
- G - area con edificazione consolidata con edifici a carattere industriale, commerciale o di deposito
- G1 - come G con elementi di obsolescenza edilizia o degrado urbano
- AP - area agricola produttiva
- AP1 - area agricola produttiva in tessuto residenziale urbano
- AP2 - area agricola produttiva di tutela
- AP3 - area agricola produttiva di interesse ambientale
- AP4 - complesso edificato in area agricola produttiva
- AP5 - sito particolare in area agricola
- as - area con attrezzature e servizi di livello comunale
- at - area con impianti tecnologici
- ig - area con attrezzature e servizi di interesse generale
- v - aree per la viabilità ed i trasporti.
- vt - stazione di servizio e distribuzione carburante

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE



## §2.2 - DESTINAZIONI D' USO

Le destinazioni d'uso cui fanno riferimento le prescrizioni operative di PRGC per la disciplina dell'uso del suolo dal punto di vista delle attività prescritte, ammesse o escluse sono suddivise nel modo seguente:

- R - Residenza e attività compatibili con la residenza
- P - Attività produttive a carattere industriale, artigianale e deposito o commercio a loro connessi
- T - Attività terziarie (direzionali e commerciali)
- A - Attività produttive agricole
- SP - Servizi pubblici
- ST - Impianti ed attrezzature tecnologiche di interesse collettivo
- US - Usi speciali

Le destinazioni in oggetto rispondono alle seguenti caratteristiche:

### R - Residenza:

Riguarda le attività abitative in genere e gli usi ad esse complementari e/o compatibili. Sono considerate compatibili altre attività che non siano moleste o nocive nei confronti della residenza e che non occupino unità immobiliari superiori a 700 mc.; *sono escluse comunque le attività produttive che non abbiano carattere artigianale di servizio alla residenza.*

### P - Attività produttiva:

Riguarda le attività relative al processo di produzione industriale, di lavorazione e trasformazione di materie, riparazione e installazione impianti e macchinari e deposito di materiali. Sono considerate compatibili le attività di commercio ad esse connesse, nonché le residenze dei proprietari conduttori e dei custodi.

### T - Attività terziaria:

Riguarda le attività commerciali, direzionali, di servizio privato e pubblico e gli usi ad esse complementari.

### A - Attività produttiva agricola:

Riguarda le attività di utilizzazione dei suoli a fini agricoli, silvo-pastorali, zootecnici e gli usi ad essi complementari.

### SP - Servizi Pubblici:

Riguarda le attività di prestazione di servizi sociali e di uso del territorio di carattere generale e pubblico o di interesse pubblico. Sono così suddivise:

SP1, per l'istruzione

IL SEGRETARIO SUPLENTE



- SP2, per attrezzature di interesse comune
- SP3, per parcheggi al servizio delle residenze
- SP4, per il verde, il gioco e lo sport
- SP5, al servizio delle attività produttive
- SP6, parcheggi al servizio degli insediamenti direzionali e commerciali
- SP7, attrezzature varie al servizio degli insediamenti direzionali e commerciali
- SP8, attrezzature di interesse generale

ST - Impianti ed attrezzature tecnologiche:

Riguarda gli impianti e le attrezzature tecnologiche di interesse collettivo, quali centrali di trasformazione di energia elettrica, di servizio telefonico, di captazione idrica etc.

US - Usi speciali

.....

IL RESPONSABILE  
.....



### §2.3 - TIPI DI INTERVENTO

Ai sensi dell' art. 13 della legge RP56/77 il presente PRGC articola gli interventi ammissibili per le varie aree suscettibili di trasformazione urbanistica ed edilizia nel rispetto delle seguenti definizioni, fatte salve eventuali ulteriori specificazioni definite in sede di strumenti urbanistici esecutivi in relazione alle peculiarità delle situazioni:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria
- RA - restauro e risanamento conservativo di immobili
- RSa,b - ristrutturazione edilizia
- RU - ristrutturazione urbanistica
- NC - costruzione di nuove opere su lotti liberi a completamento di tessuto urbanizzato
- AS - ampliamenti-sopraelevazioni*
- NI - utilizzazione di aree inedificate di dimensioni e caratteristiche tali da richiedere la predisposizione di un nuovo impianto urbanistico.

Gli interventi in oggetto rispondono ai seguenti requisiti:

IL SEGRETARIO SOTTILENTE



## MANUTENZIONE ORDINARIA

Sono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; consistono di norma nelle operazioni di : tinteggiatura, pulitura e rifacimento di intonaci - riparazione di infissi, grondaie, recinzioni, manti di copertura e pavimentazioni - sostituzione di infissi, pavimenti e rivestimenti interni ed esterni - riparazione ed ammodernamento di impianti tecnologici e opere di allacciamento a pubblici impianti; tali opere non devono comportare la realizzazione di nuovi locali, l' ampliamento di quelli esistenti, modifiche alle strutture o all' organismo edilizio o alle caratteristiche originarie degli elementi esterni dell'edificio.

## MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonchè per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, semprechè non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche alle destinazioni d' uso e l' aumento del numero dei locali utili o abitabili, non vengano variate posizione e forma delle strutture portanti e dei collegamenti verticali, posizione, tipo e pendenza delle coperture; tali interventi sono subordinati ad autorizzazione del sindaco. Gli interventi sono invece subordinati a concessione, potendone derivare maggiore carico urbanistico sui servizi e le infrastrutture nei casi in cui le opere presuppongano la modifica della destinazione d' uso in atto della unità immobiliare o dell' edificio.

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE



## RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

Sono gli interventi volti a conservare l' organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell' organismo stesso, ne consentano destinazioni d' uso ad esso compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell' edificio, l' inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze d' uso, l' eliminazione degli elementi estranei all' organismo edilizio.

Gli interventi di "restauro" prescritti dal PRGC hanno per oggetto le sole operazioni di restauro statico ed architettonico degli edifici, il ripristino e la conservazione degli elementi originari o coerenti con l'insieme, senza alterazioni volumetriche, planimetriche, di sagoma e di prospetti esterni, salvo l' eliminazione di elementi spuri e deturpanti e senza modificazioni delle destinazioni d' uso ove la modificazione stessa non sia prescritta dal PRGC.

Gli interventi di "risanamento conservativo" prescritti dal PRGC hanno per oggetto: il restauro statico ed architettonico degli edifici ed il loro adattamento interno per il recupero igienico e funzionale in attuazione delle destinazioni d' uso previste dal PRGC da attuare nel rispetto delle strutture edilizie originarie esterne ed interne; la sostituzione ove necessaria degli elementi strutturali degradati, interni ed esterni, dovrà avvenire con elementi aventi gli stessi requisiti strutturali di quelli originari - la introduzione di impianti e la creazione di locali necessari all' uso attuale - la eliminazione di aggiunte di epoca recente, di carattere superfetativo o deturpante in riferimento non solo all' edificio ma anche all' area di pertinenza - il ripristino e la definitiva sistemazione delle aree verdi o pavimentate.

La sostituzione di volte e di solai interni agli edifici, anche con elementi strutturali differenti, è ammessa solo nei casi di necessità per la tutela della incolumità e ove non risulti possibile provvedere ad opere di consolidamento o di ripristino per porzioni degradate limitate; non sono consentite modifiche volumetriche o variazioni nella quota di estradosso dei solai, nè nella quota di gronda e di colmo delle coperture se non per marginali rettifiche di allineamento, che non alterino il complessivo andamento delle coperture; le modifiche ammesse alla composizione planimetrica interna degli edifici possono interessare solo elementi non strutturali, variabili rispetto alla tipologia degli immobili; non sono consentite alterazioni della tipologia edilizia o l' impoverimento dell' apparato decorativo.



## RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

Sono gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell' edificio, la eliminazione, la modifica e l' inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Per la realizzazione di interventi di ristrutturazione è necessario il rilascio della concessione edilizia .

Sono previsti i seguenti tipi di ristrutturazione:

### a) Ristrutturazione di tipo a

Sono gli interventi che hanno per oggetto il recupero degli edifici alle destinazioni d' uso previste dal PRGC nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- conservazione dei muri d' ambito su spazi pubblici e privati e delle caratteristiche della copertura nonché dell' apparato decorativo;

- conservazione dell' impianto strutturale originario, anche con l' adozione di provvidenze atte al consolidamento ed all' isolamento termico ed acustico.

E' permesso:

- realizzare nuove aperture, per migliorare i requisiti di aerazione e soleggiamento, di dimensioni analoghe a quelle esistenti;

- modificare, per mutate esigenze funzionali e d' uso, l' assetto planimetrico, nonché l' aggregazione e la suddivisione di unità immobiliari;

- realizzare ed integrare gli impianti ed i servizi igienico sanitari;

- introdurre scale ed ascensori che non compromettano la struttura dell' edificio;

- recuperare alla destinazione d'uso abitativa i volumi, anche *chiusi solo* da tre lati, di carattere permanente, nell' ambito della sagoma dell' edificio e nel rispetto dei suoi caratteri architettonici ed ambientali ove sia prescritta o ammessa la destinazione d'uso residenziale .

Tali interventi sono intesi come ampliamento delle unità immobiliari esistenti, e ad esse funzionalmente collegate;

- sostituire i solai modificandone la quota, senza incremento del numero dei piani fuori terra e nell' ambito della sagoma dell' edificio, ove non sia diversamente possibile raggiungere l' altezza minima dei locali abitabili;

- sostituire porzioni di edifici degradati e non recuperabili, senza modificazione della sagoma e dell' allineamento e con disegno dei prospetti e uso dei materiali coerente con l' insieme;

Contemporaneamente agli interventi previsti si dovrà provvedere alla definitiva sistemazione a verde o con pavimentazione dell' area di pertinenza dell' edificio.

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE

b) Ristrutturazione di tipo b

Oltre a quanto stabilito e permesso per gli interventi di tipo a) è consentito:

Per le destinazioni prescritte o ammesse di tipo residenziale:

- variare la quota di imposta e di colmo delle coperture in misura modesta e comunque strettamente necessaria per raggiungere l'altezza minima dei locali abitabili in caso di volumi esistenti e purchè non si alteri la ricorrenza di quota di gronda e di colmo, ove più basse, di edifici adiacenti ai latitanti.

Per le destinazioni prescritte o ammesse di tipo industriale o terziario:

- variare la quota di imposta e di colmo delle coperture in maniera strettamente necessaria al funzionamento degli impianti relativi alle attività ammesse.

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE



## DEMOLIZIONI

Gli interventi di demolizione sono volti a rimuovere, in tutto o in parte edifici o manufatti esistenti. Gli interventi di demolizione, non realizzati congiuntamente ad altri tipi di intervento o comunque ad essi preordinati, sono soggetti ad autorizzazione, purchè non riguardino immobili sottoposti ai vincoli di cui alla legge 1089/1939 e 1497/1939. Gli interventi di demolizione, comunque preordinati ad altri tipi di intervento, devono essere valutati in modo unitario e la realizzazione è subordinata e sono soggetti alle modalità e procedure relativi agli interventi di cui fanno parte.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



## *INTERVENTI EDILIZI DI NUOVA EDIFICAZIONE*

### *Nuova costruzione*

Sono gli interventi su aree inedificate per il completamento o di sostituzione, di ampliamento, di sopraelevazione di fabbricati esistenti.

Negli interventi di nuova costruzione dovranno essere rispettate, oltre a quelle topograficamente definite dal PRGC o stabilite dalle presenti norme e dal Regolamento edilizio vigente, le seguenti prescrizioni:

#### a) - ALLINEAMENTI DI FABBRICAZIONE RISPETTO ALLE SEDI VIARIE:

- Valgono i disposti di cui al § 4.9 delle presenti norme.

#### b) - DISTANZE DAI CONFINI E DAI FABBRICATI:

- la distanza minima fra pareti finestrate di edifici antistanti dovrà essere pari all' altezza del fabbricato più alto e comunque non inferiore a 10 ml., anche quando una sola parete sia finestrata;

- la distanza dai confini del lotto non potrà essere inferiore ad 1/2 dell' altezza della nuova costruzione, con un minimo di 5 ml. per insediamenti residenziali e di ml. 7.50 per altri insediamenti;

- è ammessa distanza inferiore nel caso di accordo con i proprietari confinanti che si impegnino a mantenere comunque una distanza minima tra i fabbricati pari a 10 ml. ;

- è ammessa la costruzione a confine se preesiste parete in confine non finestrata o sia intercorso un accordo con i proprietari confinanti ;

- sono ammesse distanze inferiori fra gli edifici la cui realizzazione avvenga nell' ambito e secondo le prescrizioni di un piano urbanistico esecutivo ;

- è ammessa distanza inferiore dai confini nel caso di interventi nell' ambito del perimetro e dell' altezza dell' edificio esistente, previo accordo con i proprietari confinanti.

#### c) - ALTEZZE

L'altezza degli edifici residenziali è definita dalle presenti norme per ogni categoria di area e per i casi particolari.

Per gli edifici produttivi, l'altezza massima è stabilita in ml. 10.50 per la parte riservata alla produzione e ml 15,00 entro il limite massimo del 20% della superficie edificabile, per la parte riservata ad uffici ed attività sociali.

#### d) - DENSITA' ED UTILIZZAZIONE FONDIARIA E TERRITORIALE, RAPPORTO DI COPERTURA

Per le aree a prevalente destinazione residenziale, La densità fondiaria e/o territoriale prevista od ammessa dal PRGC è indicata per ogni singola area nelle specifiche norme o nella tabella riassuntiva allegata.

IL SEGRETARIO



Per le aree a prevalente destinazione produttiva, il rapporto di copertura fondiario e/o territoriale è indicato per ogni singola area nelle specifiche norme o nella tabella riassuntiva allegata. L'indice di utilizzazione fondiaria, nelle aree a destinazione produttiva, non potrà comunque essere superiore a 1 mq./mq.

#### *Ampliamenti - Sopraelevazioni*

*Sono interventi di nuova edificazione volti ad aumentare la volumetria esistente mediante l'estensione in senso orizzontale o verticale del fabbricato.*

*Gli ampliamenti e/o sopraelevazioni devono rispettare i caratteri architettonici e tipologici degli edifici esistenti, e sono eseguiti secondo le prescrizioni del precedente paragrafo - Nuova costruzione.*

#### *Ampliamenti una-tantum*

*Tali interventi, laddove previsti nelle singole categorie di aree di cui al # 3 delle presenti Nd'A, sono finalizzati a migiorie igienico e funzionali, e pertanto non consentono l'aumento del numero delle unità immobiliari esistenti, e quindi non costituiscono aumento della capacità insediativa del PRGC.*

*a - Per le residenze:*

*Sono consentiti aumenti contenuti nella misura massima di 100 mc. per unità immobiliare.*

*b - Per le attività artigianali e produttive:*

*Ove il rapporto di copertura esistente alla data di adozione del presente PRGC superi il 50%, è ammesso ampliare le unità produttive fino ad un massimo del 10% della superficie utile esistente, comunque in misura non superiore a mq. 250; 25 mq. sono comunque consentiti. Contemporaneamente agli interventi si dovrà provvedere a definitiva sistemazione a verde o con pavimentazione dell'area di pertinenza dell'edificio.*

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



## RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA

Sono gli interventi volti a sostituire l' esistente tessuto urbanistico - edilizio con altro diverso mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale, secondo le indicazioni e prescrizioni delle tavole e delle norme di PRGC rispettando le disposizioni specifiche relative ai tipi di intervento di cui ai commi precedenti.

## NUOVO IMPIANTO

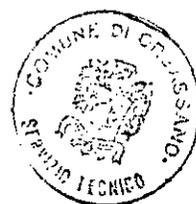
Sono gli interventi volti alla utilizzazione di aree inedificate, di dimensioni e caratteristiche tali da richiedere la costituzione di un nuovo impianto urbanistico, disciplinate con appositi indici, parametri ed indicazioni specifiche tipologiche dalle tavole e dalle norme del presente PRGC.

*Per quanto riguarda allineamenti, distanze dai confini, e dai fabbricati, altezze e densità di utilizzazione/rapporto di copertura, valgono i disposti relativi agli interventi edilizi di NC del presente articolo.*

Non costituiscono variante al PRGC le modificazioni parziali o totali ai singoli tipi di di intervento ammissibili e definiti dalle presenti norme per il recupero del patrimonio edilizio esistente, con esclusione degli interventi di cui alla lettera c) ed e) del terzo comma dell' art. 13 L.R. PIE 56/77, e che non comportino variazioni, se non limitate, nel rapporto tra capacità insediativa ed aree destinate a pubblici servizi.

Le modificazioni sono decise dal comune, con deliberazione motivata dal Consiglio Comunale, contestuale alla deliberazione di approvazione del PPA e relativa agli interventi in esso inclusi.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



## §2.4 - PROCEDURE PER LA DISCIPLINA DELL' INTERVENTO

Il PRGC si attua attraverso strumenti urbanistici esecutivi e/o attraverso procedura diretta, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente, delle prescrizioni grafiche e normative del PRGC e del relativo PPA.

Le procedure per la disciplina dell' intervento sono le seguenti:

Procedure dirette:

a - **AUTORIZZAZIONE**: sono soggetti ad autorizzazione gli interventi di cui agli articoli 48 e 56 della L.R. PIE. n. 56/77 e successive modificazioni, secondo le modalità definite dagli stessi articoli.

Per le opere di cui all' art. 26 della legge nazionale n.47/85, è ammessa, secondo i disposti della stessa legge, semplice comunicazione al Sindaco.

cs - **CONCESSIONE**: è soggetta a concessione qualsiasi attività comportante trasformazione edilizia od urbanistica del territorio comunale, i mutamenti delle destinazioni d' uso e l' utilizzazione delle risorse naturali di cui all' art. 48 della L.R. PIE.56 e successive modificazioni, secondo le modalità ed alle condizioni definite dallo stesso articolo 48 e dal successivo articolo 49.

Strumenti urbanistici esecutivi:

PE - **PIANO ESECUTIVO**: i piani esecutivi sono esclusivamente quelli previsti dall' art.32 della L.R. PIE.n. 56/77 e successive modificazioni e precisamente:

- PP - piano particolareggiato,
- PEEP - piano per l' edilizia economica e popolare,
- PdR - piano di recupero,
- PECLI - piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa,
- PECO - piano esecutivo convenzionato obbligatorio
- PTE - piano tecnico esecutivo di opere pubbliche
- *PIP - piano per gli insediamenti produttivi*

Contenuti, elaborati, modalità di formazione e approvazione, efficacia, procedure di attuazione, e caratteristiche dei singoli tipi di piano sono quelli previsti dagli articoli 32, 38, 39, 40, 41, 41bis, 42, 43, 44, 45, 46. e 47. della L.R. PIE.56/77. e successive modificazioni.

Strumenti per la programmazione dell' attuazione:

PPA - **PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE**: caratteristiche e condizioni operative, contenuto, elaborati, modalità di formazione, approvazione ed efficacia, del PPA sono definiti dagli articoli. 33, 34., 35, 36. e 37. della L.R. PIE.56/77. e successive modificazioni.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



*Gli interventi di nuovo impianto (NI) e ristrutturazione urbanistica (RU) sono subordinati all' approvazione di specifici S.U.E., così come delimitati nelle planimetrie di PRGC.*

*Gli interventi, altresì, potranno essere attuati, ai sensi dell' art. 46 L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, mediante singoli comparti di intervento che individuano sub aree dello S.U.E. di riferimento.*

*In tale caso, al fine di consentire una compromissione graduale e non episodica dell' area, l' approvazione del comparto di intervento riferito a ciascuna sub area è subordinata all' attuazione di quello precedente. La sequenza temporale di attuazione sarà definita dai PPA.*

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE



## §2.5 - PARAMETRI PER GLI INTERVENTI URBANISTICI ED EDILIZI

1) Superficie fondiaria (s.f.): è la superficie del lotto misurata al netto delle aree destinate alla viabilità pubblica ed agli spazi pubblici.

2) Superficie territoriale (s.t.): è la superficie lorda di un' area comprendente sia il o i lotti edificabili sia le aree destinate alla viabilità pubblica ed agli spazi pubblici.

3) Volume edilizio (Vol): è costituito dal volume edilizio del solido emergente dal terreno dopo la sua sistemazione definitiva tenuto conto quindi di eventuali sbancamenti o riporti che dovranno risultare esattamente dal progetto ed essere con questo approvati. Il computo del volume edilizio deve essere eseguito con criteri rigorosamente geometrici e lo si considera fino all'estradosso dei solai di copertura dei locali abitabili più elevati.

Nel computo vengono esclusi i volumi delle sovrastrutture tecniche (torri di scale, ascensori, camini etc), i balconi, le logge aperte e i porticati.

E' pure escluso dal computo del volume il sottotetto quando abbia esclusivamente funzione e caratteristiche edilizie di volume tecnico, definendo come volume tecnico il sottotetto privo di ogni servizio, la cui sagoma interna risulta contenuta in ogni parte entro la figura piana ottenuta fissando un'altezza massima di mt. 2,00 a partire da mt. 2,00 dalla proiezione della linea del colmo. Sono comunque da computarsi nella cubatura i volumi degli spazi sottotetto che abbiano altezza media interna uguale o superiore a ml. 2,70 e che eccedono i limiti del comma precedente.

4) Superficie coperta (s.c.): è la parte di superficie fondiaria inscritta nel perimetro della proiezione dei volumi edilizi compresi i balconi, le logge aperte ed i porticati.

5) Superficie lorda di solaio (s.l.): è la superficie di solaio al lordo dei muri di tutte le parti dell'edificio che vengono considerate nel calcolo del volume edilizio.

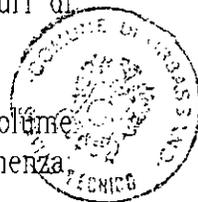
6) Indice di densità o di edificabilità fondiaria (i.f.): è il rapporto fra il volume costruito o costruibile del o dei fabbricati e la superficie fondiaria di pertinenza; si esprime in mc/mq.

7) Indice di utilizzazione fondiaria (i.uf.): è il rapporto fra la superficie lorda di solaio sviluppata dal o dai fabbricati costruiti costruibili e la superficie fondiaria di pertinenza; si esprime in mq/mq.

8) Rapporto di copertura (r.c.): è il rapporto tra la superficie coperta o copribile del o dei fabbricati e la superficie fondiaria di pertinenza; si esprime in valore percentuale.

9) Indice di densità o di edificabilità territoriale (i.t.): è il rapporto tra il volume costruito o costruibile del o dei fabbricati e la superficie territoriale dell' area interessata; si esprime in mc/mq.

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE



10) Indice di utilizzazione territoriale (i.ut.): è il rapporto tra la superficie lorda di solaio sviluppata da o dai fabbricati costruiti o costruibili e la superficie territoriale dell'area interessata: si esprime in mq/mq.

11) Altezza massima dell'edificio (h.): è la massima fra quelle medie delle varie fronti misurate dal piano del terreno definitivamente sistemato alla quota dell'estradosso dell'ultimo solaio piano. In caso di volume sottotetto abitabile, l'altezza massima è calcolata aggiungendo alla quota dell'estradosso dell'ultimo solaio piano l'altezza media del sottotetto.

IL SEGRETARIO SINDACALE



### #3-PRESCRIZIONI PER CATEGORIE DI AREE

#### §3.1 - PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI

Il PRGC individua le categorie di aree in base al carattere prevalente dell'impianto urbanistico, ambientale ed edilizio (§ 2.1), e definisce le classi di destinazione d'uso proprie, (§ 2.2), i tipi di intervento edilizio ed urbanistico, (§ 2.3), le procedure amministrative per operare le trasformazioni previste, (§2.4), gli ambiti a cui deve essere esteso il progetto, i parametri di utilizzazione, le prescrizioni edilizie ed eventuali ulteriori norme per regolamentare l'attuazione.

Di seguito sono riportate le prescrizioni operative per ogni singola categoria di aree, e, all'interno di questa, le norme specifiche per i casi particolari. Riferimenti, parametri, note particolari sono riportati per ogni singola area nell'allegata tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



### §3.2-AREE DI CATEGORIA A

Sono aree con edificazione consolidata recente, ad uso prevalentemente residenziale, di tipo isolato a carattere generalmente uni-bifamiliare: costituiscono la tipologia più diffusa, realizzata, per iniziativa privata, prevalentemente fra gli anni 50 e 70.

Obiettivo del PRGC è il contenimento del grado di compromissione urbanistica, favorendo nel contempo il miglioramento degli standard edilizi ed abitativi.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento della adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71. Le attività terziarie, con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq, sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono consentiti:

- RSa - interventi di ristrutturazione edilizia di tipo a ;  
- D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio ed il numero delle unità immobiliari non dovranno essere superiori a quelli preesistenti e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per l'edificazione in aree di tipo D.

Per gli edifici uni-bifamiliari ad un solo piano fuori terra esistenti alla data di adozione della Delibera Programmatica del presente PRGC, è consentito l'*ampliamento* o la sopraelevazione di un piano. La volumetria totale non dovrà superare la densità fondiaria di 1.50 mc/mq.

Nei casi in cui la densità fondiaria esistente sia già pari o superiore a tale indice, sono valide comunque le prescrizioni del successivo comma.

Per tutti gli edifici uni-bifamiliari a più di un piano fuori terra esistenti alla data di adozione del Progetto Preliminare di PRGC, per esigenze di miglioramento igienico-funzionale, è ammesso l'ampliamento -una tantum- nella misura massima di 100 mc., di cui al § 2.3 delle presenti Norme, nel rispetto delle prescrizioni relative alle distanze dai confini e dagli edifici. Il volume risultante complessivo non dovrà comunque essere superiore a 1000 mc.

In tutte le aree di categoria A è inoltre ammesso -una tantum- realizzare fabbricati per ricovero auto nella misura massima di 50 mc. per unità abitativa non

TE SEGRETO (1) INFORMATICA

superando comunque il rapporto di copertura complessivo dell' 80% sul lotto di pertinenza

3 - Gli interventi di *cui ai due precedenti commi* potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento ed essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico-funzionali delle abitazioni non sono computati come incremento della capacità insediativa esistente e non sono subordinati all' inserimento nel PPA.

#### *4 - Casi particolari*

*Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme:*

*-Aree 4.12.3 - 4.16.2 - 4.19.3 - 4.20.2 - 4.21.1 - 4.22.1 - 4.23.1*



### §3.3 - AREE DI CATEGORIA A1

Sono aree con caratteristiche tipologiche come A, ma situate in isolati inseriti od adiacenti al vecchio nucleo individuato nel precedente PRGC come zona R8.

Obiettivo del PRGC è il contenimento del grado di compromissione urbanistica, favorendo nel contempo il miglioramento degli standard edilizi ed abitativi, salvaguardando i caratteri ambientali del contesto urbanistico in cui sono inserite.

Valgono le norme fissate per le aree di categoria A, con l'ulteriore prescrizione che i progetti dovranno giustificare le eventuali modifiche alle caratteristiche architettoniche e tipologiche con relazione ed elaborati grafici integrativi che dimostrino il corretto inserimento ambientale dell'intervento nel contesto.

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE



### §3.4 - AREE DI CATEGORIA B

Sono aree con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale di tipo a più piani, con alloggi aggregati a carattere plurifamiliare. Obiettivo del PRGC è il contenimento del grado di compromissione urbanistica consentendo gli interventi necessari per evitare l'obsolescenza fisica, tecnologica e funzionale degli edifici esistenti.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento della adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della Legge 426/71. Le attività terziarie, con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 della L.R. PIE.n.56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono consentiti, per i bassi fabbricati esistenti nei cortili, interventi di RSb, sempre che l'intervento abbia come fine il recupero dell'immobile per attività compatibili con la residenza e/o l'allontanamento di attività nocive o moleste.

In tutte le aree di categoria B è inoltre ammesso -una tantum- realizzare fabbricati per ricovero auto nella misura massima di 50 mc per unità abitativa, da vincolare con atto a esclusivo servizio dell'unità abitativa medesima che risulti sprovvista di posto auto coperto al momento di adozione del progetto preliminare di PRGC. L'intervento dovrà essere unitario, riferito all'intera proprietà condominiale e dovrà prevedere idonea sistemazione degli spazi comuni all'aperto di pertinenza del condominio. Il rapporto di copertura totale non dovrà comunque essere superiore all'80% della superficie fondiaria del lotto.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento e non sono subordinati all'inserimento in PPA.

4- Casi particolari

- area 8.10.5.1: è prevista dal PRGC la dismissione di parte dell'area, come indicato sulla relativa tavola di piano (tav.P4), da destinarsi a parcheggio pubblico (SP3).

- area 8.3.1: sono consentiti dal PRGC, sull'edificio sito in via Roma, destinato a cinema, oltre ad interventi di manutenzione (MN), anche interventi di

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE



ristrutturazione di tipo b (RSb).

*- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme:*

*Aree 4.12.6 - 4.20.1 - 4.21.2*

10/05/2011  
10/05/2011



### §3.5 - AREE DI CATEGORIA C

Sono aree con edificazione consolidata di vecchio impianto di tipo civile o rurale ubicate nel concentrico, prevalentemente situate ai bordi delle principali vie di penetrazione.

Obiettivo del PRG è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale.

*Per gli immobili che non ricadono nelle perimetrazioni dei Piani di Recupero, come individuati sulle planimetrie di PRGC, valgono i disposti degli artt. 27 e 30 della L. 457/78 - in attuazione del disposto di cui al § 1.10 delle presenti N d' A.*

1- La destinazione d' uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento dell' adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell' igiene e della salute pubblica.

Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71. Le attività terziarie con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE.56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b

Sono consentiti:

- D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio dovrà essere superiore a quello preesistente e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRG per l' edificazione in aree di tipo D.

In tutte le aree di tipo C è inoltre ammesso, una tantum, realizzare fabbricati per ricovero auto nella misura massima di 50 mc per unità abitativa.

*In caso di interventi di ristrutturazione, ove non altrimenti specificato nella allegata tabella, sono comunque ammessi gli interventi di ampliamento una-tantum nella misura massima di 100 mc. per unità immobiliare, senza l' aumento delle unità immobiliari esistenti, di cui al § 2.3 delle presenti Norme.*

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento ed essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico-funzionali delle abitazioni non sono computati come incremento della capacità insediativa esistente e non sono subordinati all' inserimento in PPA. Gli interventi di ristrutturazione di tipo b (RSb) e di demolizione e nuova costruzione (D/NC) sono

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE



subordinati alla corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché al costo di costruzione, come determinati dalla relativa delibera del Consiglio Comunale.

#### 4- Casi particolari

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo C con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate per i seguenti casi:

-area 1.5.3: per quest'area il rilascio della concessione è subordinato alla dismissione, mediante atto d'impegno unilaterale, dell'area 1.5.3.1, destinata dal PRG a Servizi Pubblici (SP4);

-aree 3.1.1 - 4.12.4 - 7.2.2: per queste aree il rilascio della concessione è subordinato alla approvazione da parte del Consiglio Comunale, di piano di recupero (PdR), di iniziativa pubblica o privata, redatto con gli indici e le modalità specificate per ciascuna area nella tabella allegata facente parte integrante delle presenti norme.

-area 4.17.2: gli immobili insistenti sull'area in oggetto sono da sottoporsi unicamente ad interventi di risanamento conservativo.

-area 8.10.6: per quest'area il rilascio della concessione subordinato alla dismissione, mediante atto di impegno unilaterale, dell'area 8.10.6.1 da destinarsi a parcheggio pubblico (SP3), come indicato sulla relativa tavola di piano (*tav.Pc4*)

*- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme:*

*Area 4.7.2 - 4.12.4 - 4.12.4.1 - 4.23.2*

II, SEGRETARIO SUPPLEMENTARE



### §3.6 - AREE DI CATEGORIA C1

Sono aree come C con accentuazione dei caratteri di obsolescenza edilizia o degrado urbano, ubicate nel vecchio nucleo. Obiettivo del PRG è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale e terziario migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, anche sostituendo l'esistente tessuto urbanistico con la modificazione del disegno dei lotti, o, dove previsto, degli isolati e della rete stradale.

*Per gli immobili che non ricadono nelle perimetrazioni dei Piani di Recupero, come individuati sulle planimetrie di PRGC, valgono i disposti degli artt. 27 e 30 della L. 457/78 - in attuazione del disposto di cui al § 1.10 delle presenti N d' A.*

1- La destinazione d'uso propria è residenziale e terziaria secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata facente parte integrale delle presenti norme. Gli usi in atto al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma consentiti sino all'atto della trasformazione edilizia e urbanistica, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Sono inoltre ammesse, ove non previste dal PRG, attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71 subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima dell'art.21 della legge regionale 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b.
- D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume complessivo dovrà rispettare gli indici specificati per ogni singola area dalle presenti norme, ed i vincoli riportati sulla relativa tavola di PRG (*Tav.PcA*).

*In caso di interventi di risanamento conservativo o di ristrutturazione, ove non altrimenti specificato nella allegata tabella, sono comunque ammessi gli interventi di ampliamento una-tantum nella misura massima di 100 mc. per unità immobiliare, senza l'aumento delle unità immobiliari esistenti, di cui al § 2.3 delle presenti Norme.*

Gli interventi dovranno essere congruenti con le caratteristiche morfologiche e tipologiche del contesto urbano *anche con riferimento ai contenuti della tavola PA* e in particolare dovranno rispettare gli allineamenti specificamente indicati nella tavola di piano, utilizzare tipologie a cortina lungo gli assi viari; per le altezze massime valgono i disposti dell'art. 8 § 1 del D.M. 2/4/68 n. 1444, e comunque l'edificazione non potrà superare il numero di quattro piani fuori terra.

3 - Il rilascio della concessione per i singoli interventi, fatte salve le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, (MN), di restauro e risanamento conservativo ( RA), è subordinato alla predisposizione di un PdR di iniziativa pubblica o

privata.

I PDR prescritti ed individuati nelle planimetrie di PRG possono essere attuati per singoli comparti autonomi; Per essere ammissibili, i comparti debbono comunque:

1 - avere accesso diretto dalla viabilità pubblica, e non essere gravati da servitù di passaggio;

2 - essere estesi all'intera sagoma degli edifici principali intesa come tipologia originaria, e comprendere l'intero lotto di pertinenza ed i volumi accessori su di esso ricadenti;

3 - contribuire al soddisfacimento dello standard dei servizi previsto all'interno del PDR mediante dismissioni dirette, e, ove questo non risulti possibile, o non sia indicato in planimetria di PRGC, mediante concorso agli oneri di urbanizzazione;

L'attuazione del singolo comparto deve risultare coerente con le prescrizioni del PDR all'interno del quale ricade, e non pregiudicare l'attuazione degli altri comparti d'intervento.

#### 4- Casi particolari

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree del tipo C1 con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate per i seguenti casi:

-area 8.2.2: è ammesso l'intervento diretto secondo gli allineamenti indicati sulla tavola di PRGC (*tav.Pc4*) subordinato ad atto di impegno unilaterale alla cessione dell'area destinata a sede viaria.

-area 8.13.8: è prevista la demolizione degli immobili esistenti e l'utilizzo dell'area a sede viaria.

-area 8.14.4: è ammesso l'intervento diretto di D/NC secondo gli allineamenti indicati sulla tavola di PRGC (*tav.Pc4*) e i parametri edilizi dell'intervento già previsto 2~ PPA.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



### § 3.7 - AREE DI CATEGORIA C2

Sono aree come C ma inserite in contesto ambientale dotato di un carattere degno di salvaguardia, ubicate nel vecchio nucleo.

Obiettivo del PRG è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale e terziario migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, anche modificando il disegno dei lotti ma salvaguardando e valorizzando il carattere urbanistico-storico degli spazi pubblici nel rispetto degli elementi e dei caratteri architettonici degli affacci sulle vie.

*Per gli immobili che non ricadono nelle perimetrazioni dei Piani di Recupero, come individuati sulle planimetrie di PRGC, valgono i disposti degli artt. 27 e 30 della L. 457/78 - in attuazione del disposto di cui al § 1.10 delle presenti N d' A.*

1- Per la destinazione d' uso valgono le norme relative alle categorie di aree C1.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - Conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- RSA - Interventi di ristrutturazione di tipo a.

Sono consentiti:

- D/NC - Demolizione e nuova costruzione per gli edifici privi di valore ambientale. Il nuovo volume complessivo dovrà rispettare gli indici specificati per ogni singola area dalle presenti norme, ed i vincoli riportati sulla relativa tavola di PRG (*Tav. Pca*). Gli interventi dovranno essere congruenti con le caratteristiche morfologiche e tipologiche del contesto urbano, *anche con riferimento ai contenuti della tavola PA* e in ed in particolare dovranno rispettare gli allineamenti specificamente indicati nella tavola di piano, utilizzare tipologie a cortina lungo gli assi viari; per le altezze massime valgono i disposti dell'art. 8 § 1 del D.M. 2/4/68 n. 1444, e comunque l'edificazione non potrà superare il numero di quattro piani fuori terra.

3- Il rilascio della concessione per i singoli interventi, fatte salve le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, (MN), e di restauro e risanamento conservativo ( RA), è subordinato alla predisposizione di un PdR di iniziativa pubblica o privata.

I PDR prescritti ed individuati nelle planimetrie di PRG possono essere attuati per singoli comparti autonomi; Per essere ammissibili, i comparti debbono comunque:

- 1 - avere accesso diretto dalla viabilità pubblica, e non essere gravati da servitù di passaggio;
- 2 - essere estesi all'intera sagoma degli edifici principali intesa come tipologia originaria, e comprendere l' intero lotto di pertinenza ed i volumi accessori su di esso ricadenti;



IL SEGRETARIO SUPPLENTE

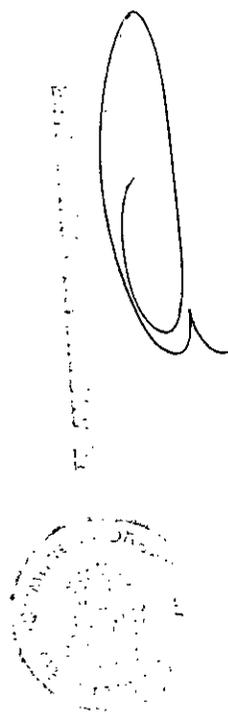
3 - contribuire al soddisfacimento dello standard dei servizi previsto all'interno del PDR mediante dismissioni dirette, e, ove questo non risulti possibile, o non sia indicato in planimetria di PRGC, mediante concorso agli oneri di urbanizzazione;

L'attuazione del singolo comparto deve risultare coerente con le prescrizioni del PDR all'interno del quale ricade, e non pregiudicare l'attuazione degli altri comparti d'intervento.

Il progetto di PDR dovrà documentare esaurientemente caratteri storico-architettonici degli immobili interessati e giustificare adeguatamente gli interventi innovativi, con particolare riferimento alle eventuali demolizioni e ricostruzioni.

#### 4- Casi particolari

E' consentito l'intervento diretto anche per gli interventi di tipo RSa senza la preventiva predisposizione di un PdR per le seguenti aree: 8.1.3 - 8.4.1 - 8.6.6.- 8.13.2 - 8.13.7 - 8.15.3 - 8.15.4 - 8.16.1 - 8.17.1 - 8.17.3 - 8.18.2 - 8.19.2 - 8.22.1 - 8.22.6 - 8.23.5.



A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page. Below the signature is a circular official stamp, which is partially obscured and difficult to read. The stamp appears to contain some text around its perimeter, possibly indicating an official capacity or department.

### §3.8 - AREE DI CATEGORIA C3

Sono aree come C2 con ulteriori elementi di qualificazione architettonica o documentaria data dalla presenza di edifici di particolare pregio architettonico.

Obiettivo del PRG è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale e terziario o per servizi, migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale con particolare riguardo alla salvaguardia dei valori storico - architettonici degli edifici di pregio esistenti, individuati in cartografia di PRG ( *tav.Pc4* ).

*Per gli immobili che non ricadono nelle perimetrazioni dei Piani di Recupero, come individuati sulle planimetrie di PRGC, valgono i disposti degli artt. 27 e 30 della L. 457/78 - in attuazione del disposto di cui al § 1.10 delle presenti N d' A.*

1- La destinazione d' uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento dell' adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell' igiene e della salute pubblica.

Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71, subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art.21 della L.R.PIE. n.56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria
- RA - restauro e risanamento conservativo degli immobili individuati in cartografia di PRG ( *tav.Pc4* ),
- RSa- ristrutturazione di tipo a: per gli altri edifici esistenti.

Sono consentiti:

- D/NC - demolizione e nuova costruzione limitatamente ai casi di cui capoversi successivi e secondo le prescrizioni della tav. di PRG ( *tav. Pc4* ).

3- Gli interventi MN e RA potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento e, essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico funzionali delle abitazioni non sono computati come incremento della capacità insediativa esistente e non sono subordinati all'inserimento in PPA ma sono subordinati alla corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché al costo di costruzione come determinati dalla relativa delibera del Consiglio Comunale.

4- Casi particolari:

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo C3 con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate per i seguenti casi:

- area 8.1.10: l'area è destinata a Servizi Pubblici ( SP2 e SP4 ); se inserita e

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



integrata in Piani Esecutivi di aree di Nuovo Impianto ( F ) di cui ai successivi paragrafi la sua superficie concorre alla determinazione della superficie territoriale del Piano esecutivo con gli indici di utilizzazione fissati per l' area F interessata.

-area 8.13.3: nell'area, oltre all' intervento RA sull' edificio esistente individuato in cartografia come degno di salvaguardia, è ammessa la demolizione e ricostruzione di nuovi edifici; per la volumetria complessiva è fissato l' indice di edificabilità territoriale di 1,5 mc/mq. L'altezza delle nuove costruzioni non può superare quella dell' edificio esistente da salvaguardare e inoltre dovranno essere rispettate le norme del PdR che dovrà essere predisposto per l' intera area al fine di garantire il rispetto dell' edificio esistente e un congruente inserimento ambientale

-area 8.18.1: nell'area, oltre l'intervento RA sull'edificio individuato sulla tavola di PRG (tav.P4), è prevista la ristrutturazione ( RSb ) o demolizione e ricostruzione ( D/NC ) dei rimanenti edifici sulla base di un PdR unitario che rispetti le indicazioni riportate nella tavola di PRG e l' indice di edificabilità territoriale complessiva di 4 mc/mq. L'area è destinata ad edilizia residenziale e Servizi Pubblici ( SP 3.4 ).

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



### §3.9 - AREE DI CATEGORIA D

Sono aree libere di modeste dimensioni in tessuto prevalentemente edificato ed urbanizzato a carattere residenziale.

Oltre a quelle individuate puntualmente in cartografia, si intendono aree di categoria D quelle aree indicate genericamente all'interno di aree di categoria A od A1 che risultino libere da edificazione alla data di adozione del presente PRGC, ma dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali. Obiettivo del PRGC è consentire il completamento degli isolati favorendo la ricucitura del tessuto urbanistico nel rispetto delle caratteristiche ambientali prevalenti.

1-La destinazione d' uso propria è residenziale.

2-Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NC - costruzione di nuove opere su lotti liberi a completamento di tessuto urbanizzato secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. L'indice di edificabilità fondiaria, ove non altrimenti definito, è stabilito in 1.5 mc/mq.

3- Gli interventi verranno realizzati mediante procedura diretta ( cs ) o sono subordinati alla predisposizione di strumento urbanistico esecutivo ( PE ) secondo le specifiche prescrizioni delle allegate tabelle che costituiscono parte integrante delle presenti norme. L'altezza degli edifici, nel caso di edificazione mediante procedura diretta non potrà essere superiore a ml.10,50 e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al § 2.3 e 4.9. Nei casi in cui l'edificazione è subordinata alla predisposizione di PE, lo strumento urbanistico esecutivo fisserà i parametri edilizi degli edifici, nel rispetto delle norme contenute nelle allegate tabelle e nelle tavole di PRGC.

4-Casi particolari:

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo D tranne che per i seguenti casi particolari qui di seguito specificati.

-area 1.16.3: l'area è destinata dal PRGC a Servizi Pubblici (SP3)

*- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme:*

*Area 4.7.3 - 4.12.2 - 4.21.3, nonché le aree libere di cui al secondo capoverso del presente articolo, ricadenti all' interno di dette fasce di rispetto.*



### §3.10 - AREE DI CATEGORIA D1

Sono aree libere in tessuto prevalentemente edificato e urbanizzato a carattere industriale.

Oltre a quelle individuate puntualmente in cartografia, si intendono aree di categoria D1 quelle aree indicate genericamente all'interno delle aree di categoria G o G1 che risultino libere da edificazione alla data di adozione del presente PRGC, ma dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali. Obiettivo del PRGC è consentire il completamento degli isolati favorendo la ricucitura del tessuto urbanistico nel rispetto delle caratteristiche ambientali prevalenti.

1- La destinazione d'uso propria è produttiva.

E' consentito l'insediamento di parchi attrezzati per l'esposizione e vendita di autoveicoli, roulettes e simili, fatte salve le aree poste in adiacenza agli incroci stradali.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NC - costruzione di nuove opere su lotti liberi a completamento di tessuto urbanizzato, secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC, precisando che la distanza minima dai confini del lotto non può essere inferiore a ml.7,50, ed il rapporto di copertura non può essere superiore al 50% della superficie fondiaria del lotto.

Ai sensi dell'art.21 punto 2) L.R.PIE.56/77 e succ. modifiche ed integrazioni, dovrà essere dismesso il 20% della superficie territoriale del lotto per parcheggi, verde ed attrezzature funzionali agli insediamenti produttivi.

3- Gli interventi sono subordinati alla predisposizione di strumento urbanistico esecutivo ( PE ), secondo le specifiche prescrizioni delle allegate tabelle che costituiscono parte integrante delle presenti norme .

4- Casi particolari:

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo D1 con le seguenti integrazioni e specificazioni:

-area 10.1.6 - 10.1.6.1: il PE che interessa le aree in oggetto dovrà provvedere alla sistemazione complessiva dell' insediamento con la definizione planimetrica delle aree per servizi di tipo SP5 nella misura minima del 20% della superficie territoriale (area 10.1.6.1 ) e con l' ampliamento di via Marconi a ml.20 come indicato sulla tavola di PRGC *Pc3.1* con sezione di tipo "a1" e adeguato innesto sulla circonvallazione.

L' accesso ai lotti dovrà avvenire esclusivamente da via Marconi; l'allineamento di fabbricazione rispetto alla circonvallazione è fissato in ml. 30.

-area 11.3.1-11.3.1.1: oltre alla destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere. L'intervento di trasformazione potrà essere realizzato mediante procedura diretta se esteso all'intera area e finalizzato all'insediamento di un'unica attività. L' allineamento dal filo stradale è fissato in ml. 25.

IL SEGRETARIO ~~SPETTINTE~~

-area 11.3.3: oltre la destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere. L' intervento di trasformazione potrà essere realizzato mediante procedura diretta se esteso all' intera area e finalizzato all'insediamento di un'unica attività, e dovrà comunque essere subordinato alla dismissione del sedime stradale di collegamento della strada provinciale per Torino con l'area a parco adiacente al torrente Sangone. La larghezza del sedime è fissata in ml. 15 con sezione di tipo "b". L' accesso ai fabbricati dovrà avvenire esclusivamente dalla strada in oggetto; l' allineamento di fabbricazione rispetto alla strada provinciale è fissato in ml.25.

-area 11.4.1 - 11.4.1.1: oltre la destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere. Il PE che interessa le aree in oggetto dovrà provvedere alla sistemazione complessiva dell'insediamento con la definizione planimetrica delle aree per servizi di tipo SP5 nella misura minima del 20 % della superficie territoriale, dedotte le aree già utilizzate, per insediamenti o per servizi. L' allineamento di fabbricazione rispetto alla strada provinciale è fissato in ml.25. *La zona definita parzialmente esondabile sulla Tav. A5 concorre al calcolo della superficie copribile, ma è inedificabile a norma del successivo § 4.7.*

- area 11.4.5 - 11.4.5.1: oltre alla destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere. Il PE che interessa le aree in oggetto dovrà provvedere alla sistemazione complessiva dell'insediamento con la definizione planimetrica delle aree per servizi di tipo SP5 nella misura minima del 20% della superficie territoriale. I sedimi stradali di pertinenza al PE dovranno avere larghezza di mt. 15 con sezione di tipo "b", svilupparsi secondo le indicazioni planimetriche di PRGC, e consentire l'accesso all'area del parco del Sangone. L'attuazione del PE è subordinata alla sistemazione a parco ed alla dismissione dell'area 11.4.5.2, destinata a servizi di interesse generale (parco fluviale), area compresa nella delimitazione del del PE ma che non interviene a determinarne la superficie territoriale ai fini edificatori. *La zona definita parzialmente esondabile sulla Tav. A5 concorre al calcolo della superficie copribile, ma è inedificabile a norma del successivo § 4.7.*

-area 12.1.1 - 12.1.1.1: l' area per servizi di tipo SP5 (12.1.1.1) dovrà essere individuata planimetricamente in adiacenza al confine comunale verso l' area residenziale di Borgaretto e dovrà essere dimensionata in modo da soddisfare il fabbisogno pregresso dell' area 12.2.1 nella misura del 10% della relativa superficie fondiaria e il fabbisogno dell'area di completamento 12.1.1 nella misura del 20% della relativa superficie territoriale, per complessivi, indicativi 19.000 mq. L'allineamento di fabbricazione rispetto alla sede di strada Borgaretto è stabilito in ml. 25.

-aree 13.1.2 - 13.1.2.1: i PE che interessano le aree in oggetto dovranno individuare le aree per servizi di tipo SP5 in modo da soddisfare il fabbisogno pregresso dell'area 13.1.3 nella misura del 10% della relativa superficie fondiaria e il fabbisogno delle aree di completamento 13.1.2 nella misura del 20% della relativa superficie territoriale, per complessivi, indicativi 67.600 mq.; il 30% delle aree in oggetto dovranno essere riservate a PIP; nella fabbricazione dovranno essere rispettati le distanze di ml.60 dal ciglio della strada tangenziale di Torino e i vincoli derivanti dalla presenza di elettrodotti.

### §3.11 - AREE DI CATEGORIA E

Sono aree libere alla data di adozione della Delibera Programmatica in cui era già peraltro prevista l'edificazione con interventi inseriti in PPA.

Obiettivo del PRGC è consentire l'attuazione degli interventi inseriti nel secondo PPA secondo gli indici previsti dal PPA stesso. *Tali interventi non contrastano con le indicazioni del PRGC, del quale sono parte integrante.* Le allegate tabelle riportano i principali parametri relativi agli interventi. Tali dati hanno carattere indicativo ai fini della valutazione della capacità insediativa globale del PRGC, e pertanto in caso di eventuali difformità dalle specifiche prescrizioni dei PE interessati, prevalgono le norme dei PE stessi, o quelle del secondo PPA. Ove non reperite direttamente all'interno dei PE, le aree a servizi di tipo SP1 ed SP2 si intendono reperite all'interno dei rispettivi distretti.

*- Casi particolari*

*- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti nelle presenti norme:*

*Area 4.8.2.1*



### §3.12 - AREE DI CATEGORIA F

Sono aree libere non ancora urbanizzate di rilevante dimensione. Obiettivo del PRGC è di consentirne la trasformazione urbanistica in maniera integrata e coordinata in una successione attuativa coerente con la corretta programmazione degli interventi infrastrutturali tecnologici e dei servizi. Sono destinate ad assorbire le quote più rilevanti degli incrementi insediativi e a contribuire a soddisfare anche i fabbisogni pregressi di aree per servizi pubblici. Destinazioni d'uso, tipi di intervento, procedure per la disciplina dell'intervento, prescrizioni attuative specifiche o particolari vengono di seguito definite per ogni gruppo di aree soggetto ad intervento coordinato.

- Nelle aree 1.35.2 - 1.35.2.1 - 1.36.1 - 1.36.1.1 - 4.6.7 - 4.7.4 - 4.7.4.1 - 4.7.4.2 - 4.25.1 - 4.25.1.1 - 4.25.1.2 - 9.4.1 gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme.

- Aree 1.35.1 - 1.35.1.1: Sono aree situate nella fascia a nord-ovest del concentrico, tra l'attuale tessuto edificato e la fascia di rispetto alla circonvallazione.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un'intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato, con funzione di completamento e ricucitura del tessuto esistente e degli insediamenti già *previsti da specifici strumenti esecutivi approvati sull'area 1.34.1.*

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 della L.R. PIE 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

-NI - nuovo impianto.

L'indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l'altezza massima è di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L'edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC.

La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente. Il PE che interessa l'area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi (1.35.1.1), che dovranno costituire un sistema coerente con quelle esistenti o previste da precedenti strumenti urbanistici esecutivi già approvati. Tali aree sono destinate a servizi di interesse comune (SP2), verde pubblico (SP4) e parcheggi (SP3) nella quantità minima rispettivamente di 10 mq/ab, 12,5 mq/ab e di 2,5 mq/ab. Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di *specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.*

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



4- Poichè la trasformazione dell' area realizza una integrazione e ricucitura di una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare dovrà essere riservato a ERP secondo le modalità e procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- Aree 1.35.2 - 1.35.2.1: Sono aree situate nella fascia a nord-ovest del concentrico, tra l'attuale tessuto edificato e la fascia di rispetto alla circoscrizione.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un'intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione d'uso residenziale con funzione di completamento.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 della L.R. PIE 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

-NI - nuovo impianto.

L'indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l'altezza massima è di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L'edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC.

La rete viaria dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente. Il PE che interessa l'area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi (1.35.2.1), che dovranno costituire un sistema coerente con quelle esistenti o previste da precedenti strumenti urbanistici esecutivi già approvati. Tali aree sono destinate a verde pubblico (SP4) e parcheggi (SP3) nella quantità minima rispettivamente di 22,5 mq/ab e di 2,5 mq/ab. Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.

- Aree 1.36.1 - 1.36.1.1: Sono aree situate a Nord-Ovest del concentrico, lungo la via Rivalta. Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato in modo tale da integrare nel tessuto urbano gli edifici residenziali preesistenti realizzati con programma GESCAL.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 della L.R. PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- RSb - ristrutturazione di tipo b per gli edifici residenziali

esistenti,

- NI - nuovo impianto.

L'indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq esclusi gli edifici residenziali da ristrutturare e le relative aree di pertinenza.

L'edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al §2.3 per gli interventi di tipo NC. L'altezza massima è di ml.19,50 con non più di 6 piani f.t. La rete viaria dovrà essere definita da PTE, dovrà attestarsi su via Rivalta, garantire adeguato accesso all'area per Servizi 9.1.1 e dovrà escludere ogni immissione sul nuovo tratto di circonvallazione nord in progetto. Il PE che interessa l'area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi (1.36.1.1); tali aree sono destinate a servizi di interesse comune (SP2), verde pubblico (SP4) e parcheggi (SP3) nella quantità minima rispettivamente di 10 mq/ab., 12,5 mq/ab e di 2,5 mq/abitante insediabile.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1, la distanza degli edifici dal ciglio della via Rivalta non dovrà essere inferiore a ml.10.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di *specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.*

4- L'intervento NI è subordinato alla realizzazione dell'asta di circonvallazione nord. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare dovrà essere riservato a ERP secondo le modalità e procedure che l'Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- Aree 1.37.1 - 1.37.1.1 - 1.37.1.2: Sono aree situate a nord del concentrico, ai limiti del vecchio nucleo, tra strada del Gerbido, via Circonvallazione interna ed il campo sportivo. Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato a completamento e ricucitura del tessuto urbanizzato esistente lungo la strada del Gerbido, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per l'istruzione (SP1) del Distretto dei servizi D1.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L'indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l'altezza massima è di ml.19,50 con non più di 6 piani f.t. L'edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà essere definita da PTE, innestarsi esclusivamente sulla strada del Gerbido e dovrà escludere ogni immissione sulla via Circonvallazione interna.

Le aree per servizi 1.37.1.1 (SP3,4) e 1.37.1.2 (SP1) sono individuate sulla tavola di PRGC (*tav.Pc3*), e determinate nella misura minima di mq. 32.000, così suddivisi: mq. 15

per abitante insediabile (mq.10, mq.2.50 e mq. 2.50) servizi di interesse comune (SP2), per verde e per parcheggi pubblici a servizio della residenza (SP3,4) per complessivi indicativi mq. 11.000; la superficie rimanente, per complessivi indicativi mq. 21.000 per aree a servizio dell'istruzione (SP1), a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D1.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1; la distanza dal ciglio della strada del Gerbido e dalla via Circonvallazione interna non dovrà essere inferiore a ml.10.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di *specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.*

4- Poichè la trasformazione dell'area realizza una integrazione e ricucitura di una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e le procedure che l'Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- Aree 3.3.4 - 3.3.4.1: Sono aree intercluse nella fascia sud del concentrico, situate a nord dell' ITIS, con sbocco su strada Volvera. Obiettivo del PRGC è quello di consentire un'intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato, con funzione di completamento e ricucitura del tessuto esistente, realizzando una nuova asta di collegamento tra strada Volvera e strada Piossasco, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici (SP3,4) ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per servizi di interesse comune (SP2) del Distretto dei servizi D2.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- D - demolizione degli edifici esistenti,
- NI - nuovo impianto.

L' indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l' altezza massima di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC.

La rete viaria sarà definita da PTE e dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente.

Le aree per servizi 3.3.4.1 sono individuate sulla tavola di PRGC (*lav.Pc3.1*), e determinate nella misura minima di mq. 11.650, così suddivisi: mq/ab. 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3,4) destinati all'insediamento previsto nell' area, per complessivi indicativi mq. 4.665; la superficie rimanente, per complessivi indicativi mq. 6.985 per aree per servizi di interesse comune (SP2) a parziale

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1; la distanza dalla strada di nuova realizzazione non dovrà essere inferiore a ml. 5.00 dal ciglio della stessa; il distacco dalla strada Volvera dovrà rispettare l' allineamento dell' edificio esistente sull' area 3.3.3.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione *specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.*

4- Poichè la trasformazione dell' area realizza una integrazione e ricucitura di una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di PRGC; il rilascio delle singole concessioni sarà comunque subordinato alla preventiva realizzazione dell'asta viaria di collegamento tra strada Volvera e strada Piossasco. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare, dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e le procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- Aree 3.12.1 - 3.12.1.1: Sono aree intercluse nella fascia sud del concentrico, situate a sud-est dell'ITIS, lungo via dei Fraschei.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un' intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato, con funzione di completamento e ricucitura del tessuto esistente, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per servizi di interesse generale (SP8).

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art.21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L' indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l'altezza massima è di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà garantire un'adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente.

Le aree per servizi 3.12.1.1 sono individuate sulla tavola di PRGC (*lav.Pc3.1*) e determinate nella misura minima di mq. 6.300, così suddivisi: mq/ab. 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3,4) destinati all'insediamento previsto nell'area, per complessivi indicativi mq.2160; la superficie rimanente, per complessivi indicativi mq. 4.140, per ampliamento dell'istituto professionale (SP8).

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 2.3.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di *specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.*

IL SEGRETARIO P.T.E. N. 111



4- Poichè la trasformazione dell' area realizza una integrazione e ricucitura in una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC. Il 50%, in termini volumetrici degli immobili da realizzare dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e procedure che l'Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- Aree 4.6.7 - 4.6.7.1 - 4.6.7.2: Sono aree poste a sud-est del concentrico, tra via Genova, strada Pendina, e la nuova asta di circonvallazione interna sud ( a proseguimento di via dei Fraschei).

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato a completamento e ricucitura del tessuto esistente e degli insediamenti già inseriti nelle previsioni di PPA, l' edificazione dei quali è già definita da specifici strumenti esecutivi approvati, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per l'istruzione (SP1) del Distretto dei servizi D2.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L' indice di edificabilità territoriale è di 0.4 mc/mq., l'altezza massima è di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L'edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà attestarsi sulla via Einaudi ( o Genova) e dovrà escludere ogni immissione sulla nuova asta di circonvallazione interna sud. Le aree per servizi 4.6.7.1 (SP3,4) e 4.6.7.2 (SP1) sono individuate sulla tavola di PRGC (*tav.Pc3.1*), e determinate nella misura minima di mq. 23.130, così suddivisi: mq/ab. 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3,4) destinate all'insediamento previsto nell' area, per complessivi indicativi mq.2.565; mq/ab. 43 per interesse comune, per complessivi indicativi mq.7.350 (SP2), e mq/ab.77 per aree a servizio dell' istruzione, per complessivi indicativi mq.13.215 (SP1) a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1; il distacco dalla nuova asta di circonvallazione interna non dovrà essere inferiore a ml.10.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di *specifico S.U.E.*, secondo le modalità definite al § 2.4.

4- L'intervento NI è subordinato alla realizzazione dell' asta di circonvallazione interna sud. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzarsi dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e procedure che l'Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

-Aree 4.7.4 - 4.7.4.1 - 4.7.4.2 -4.25.1 - 4.25.1.1 - 4.25.1.2: Sono aree poste

nella zona sud del concentrico, a cavallo della via Einaudi, parzialmente intercluse ( aree 4.7.4 - 4.7.4.1 - 4.7.4.2), e per buona parte entrostanti alla fascia di rispetto dei pozzi di captazione dell'acquedotto comunale.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un'intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato, a ricucitura del tessuto urbanistico della zona sud del concentrico, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per l'istruzione (SP1) del Distretto dei servizi D2.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L' indice di edificabilità territoriale è di 0.4 mc/mq., l'altezza massima è di ml.19.50, con non più di 6 piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria sarà definita da PTE e dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente. L'accesso agli insediamenti residenziali previsti nell' area 4.25.1 dovrà attestarsi sulla via Einaudi, escludendo ogni immissione sull'asta di circonvallazione interna sud.

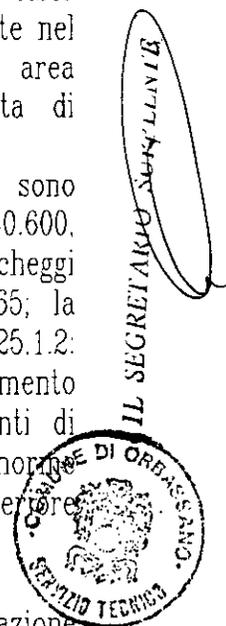
Le aree per servizi 4.7.4.1 - 4.25.1.1 (SP3,4) e 4.7.4.2 - 4.25.1.2 (SP1) sono individuate nella tavola di PRGC (tav.P3), e determinate nella misura minima di mq. 40.600, così suddivisi: mq/ab. insediabile 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici a servizio della residenza (SP3,4), per complessivi indicativi mq.4.665; la superficie rimanente, per complessivi indicativi mq. 35.935, (4.7.4.2: mq. 8605 - 4.25.1.2: mq. 32059) per aree a servizio dell' istruzione (SP1), a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2. Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1; il distacco dall' asta di circonvallazione interna sud non dovrà essere inferiore a ml.10.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di *specifici S.U.E.*, secondo le modalità definite al § 2.4, rispettivamente per le aree 4.7.4, 4.7.4.1, 4.7.4.2 e 25.4.1, 25.4.1.1, 25.4.1.2, così come delimitate in planimetria di PRGC.

4- *Limitatamente alle aree 4.25.1 - 4.25.1.1 - 4.25.1.2* l' intervento di NI è subordinato alla realizzazione dell' asta di circonvallazione interna sud. Il 50% in termini volumetrici degli immobili da realizzarsi dovrà essere riservato a ERP secondo le modalità e le procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- Aree 5.1.4 - 5.1.4.1 - 5.1.4.2: Sono aree intercluse situate ad est del concentrico, tra la via San Rocco ed il Piano di Zona in corso di attuazione della zona R5 del precedente PRGC.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d' uso residenziale di tipo pubblico, con funzione di completamento e



ricucitura del tessuto esistente, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per attrezzature di interesse comune (SP2) del Distretto dei servizi D2.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L'indice di edificabilità territoriale è di 0.9 mc/mq. l'altezza massima ml.25,50 con non più di 8 piani f.t. L'edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC.

La rete viaria dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente.

Il PE che interessa l'area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi 5.1.4.1 (SP3) e 5.1.4.2 (SP2), che sono determinate quantitativamente dal presente PRGC nella misura minima di mq. 22.000, così suddivisi:

2,5 mq/ab. insediabile per parcheggi pubblici a servizio dell'insediamento nell'area, per complessivi indicativi mq. 1.850; la superficie rimanente, per complessivi indicativi mq. 20.150 per aree per attrezzature di interesse comune, a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di PEEP.

4- Poiché la trasformazione dell'area realizza una integrazione e ricucitura di una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC. Il 100% in termini volumetrici degli immobili da realizzare dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e le procedure che l'Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- Aree 7.9.1 - 7.9.1.1 - 7.9.1.2 : Sono aree situate nella fascia esterna nord-est del concentrico, tra l'asta di circonvallazione nord e l'insediamento di edilizia residenziale pubblica posto lungo via Di Nanni.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un insediamento di nuovo impianto (NI), con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per il verde pubblico (SP4), per l'istruzione (SP1) e per le attrezzature di interesse comune (SP2) del Distretto dei servizi D3.

La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili con la residenza, di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE



2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L' indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l' altezza massima ml.19,50 con non più di sei piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC.

La rete viaria dovrà essere definita da PTE, dovrà attestarsi esclusivamente su via Cavour e dovrà escludere ogni immissione sull' asta di circonvallazione esterna.

Il PE che interessa l' area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi 7.9.1.1 (SP3,4) e 7.9.1.2 (SP1,2), che sono determinate quantitativamente dal presente PRGC nella misura minima di mq. 54.500, così suddivisi: mq/ab. insediabile 2,5 per parcheggi pubblici destinati all'insediamento previsto nell' area per complessivi indicativi mq. 2.600; aree per verde e sport destinati all' insediamento previsto nell' area ed a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto D3 per complessivi indicativi mq. 24.300; aree per servizi scolastici e per attrezzature di interesse comune a parziale soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e previsti del Distretto dei servizi D3 rispettivamente mq. complessivi indicativi 10.000 e 17.800.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1, la distanza dal ciglio dell' asta di circonvallazione nord non dovrà essere inferiore a ml.30.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di *specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.*

4- L' intervento di NI è subordinato alla realizzazione dell' asta di circonvallazione nord. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare a destinazione d'uso residenziale dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e le procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- Aree 9.1.1 - 9.2.1 - 9.4.1: Sono aree poste a corona del concentrico, tra l' asta di circonvallazione nord e la circonvallazione interna sud.

Obiettivo del PRG è quello di consentire un' intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione a servizi pubblici o di interesse pubblico, di attuazione pubblica o privata, a copertura del fabbisogno pregresso e previsto di servizi sociali ed attrezzature a livello comunale.

1- La destinazione d'uso propria è verde pubblico ed impianti sportivi di interesse collettivo. E' ammessa la costruzione di attrezzature al servizio degli impianti sportivi (spogliatoi, servizi, ristori, etc. ) in misura non superiore a 0,03 mc/mq e altezza non superiore a 4 ml. E' ammessa la recinzione delle aree esclusivamente con siepi vive ed eventuale rete interposta.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. La rete viaria dovrà essere definita da PTE, gli eventuali indici di fabbricazione, e gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno



IL SEGRETARIO

definiti da PE.

3- Gli interventi di trasformazione sono subordinati all'approvazione *di specifici S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.*

L' eventuale intervento di sistemazione dell' area e di realizzazione degli impianti da parte di operatori privati è subordinato alla stipula di apposita convenzione con l' Amministrazione Comunale, che fissi le modalità di utilizzo degli impianti.

4- Poichè la trasformazione dell'area realizza un'integrazione e ricucitura di una zona già urbanizzata, gli interventi compresi nelle aree 9.2.1 e 9.3.1 possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRG.

5- Casi particolari

Le norme relative alle aree 9.1.1 - 9.2.1 - 9.4.1 dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree citate, con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate per i seguenti casi:

- area 9.4.1: area situata a sud del concentrico, sopra la nuova asta di circonvallazione interna sud. L' intervento di NI è subordinato alla realizzazione della nuova asta di circonvallazione interna sud.

- Aree - 10.1.1 - 10.1.1.1 - 10.1.7:

Sono aree di rilevante dimensione situate ad est del concentrico a cavallo della circonvallazione. Obiettivo del PRG è quello di consentire un insediamento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso produttiva, di servizio alle attività produttive industriali o agricole, e nel contempo recuperare aree per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi a soddisfacimento del fabbisogno delle aree 10.1.2. - 10.1.4. - 10.1.5.

1- La destinazione d'uso è produttiva, di servizio alle attività produttive industriali o agricole ed a servizi pubblici.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. Il rapporto massimo di copertura consentito è 1/3 della superficie territoriale, per un massimo del 50% della superficie fondiaria dei lotti.

Le aree per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi sono determinate nella seguente misura minima: area 10.1.3.1 mq. 1.900 l'intera area 10.1.7 per complessivi indicativi mq. 48.500 è destinata ad attrezzature pubbliche (SP5) a servizio degli insediamenti e concorre alla determinazione della superficie territoriale destinata agli stessi. La rete viaria dovrà essere definita da PTE, dovrà attestarsi sulla strada provinciale per Stupinigi, e sulla strada Malosnà, integrarsi con la rete viaria esistente, secondo le indicazioni riportate in cartografia.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4. ; almeno il 30% delle aree dovrà essere riservato a PIP.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



### §3.13 - AREE DI CATEGORIA G

Sono aree con edificazione consolidata con edifici a carattere industriale, commerciale o di deposito, ubicate in tutto il territorio comunale.

Obiettivo del PRG è il contenimento del grado di compromissione urbanistica consentendo gli interventi necessari per evitare l'obsolescenza fisica, tecnologica e funzionale degli edifici e degli impianti esistenti.

1- La destinazione d'uso propria è produttiva. Gli usi e le destinazioni in atto al momento della adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b;

Sono consentiti:

- D/NC - demolizione e nuova costruzione.

Il rapporto di copertura non potrà essere superiore al 50% della superficie del lotto; nel caso che la superficie coperta del fabbricato esistente superi questo rapporto, la superficie coperta del nuovo fabbricato non dovrà essere superiore a quella preesistente. *Per quanto riguarda allineamenti, distanze dai confini e dai fabbricati, altezze valgono i disposti di cui al § 2.3 delle presenti norme relativi agli interventi di tipo NC.*

- AS - ampliamenti - sopraelevazioni.

*Aumentare la superficie coperta esistente fino ad un rapporto massimo di copertura fondiario del 50%. Per quanto riguarda allineamenti, distanze dai confini e dai fabbricati, altezze valgono i disposti di cui al § 2.3 delle presenti norme relativi agli interventi di tipo NC.*

*In caso di intervento di ristrutturazione, ove non altrimenti specificato nell'allegata tabella, sono comunque ammessi gli interventi di ampliamento una-tantum così come definiti al § 2.3 delle presenti norme.*

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento, ed essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico-funzionali delle aziende non sono subordinati all'inserimento in PPA.

Gli interventi di ristrutturazione di tipo b (RSb) e di demolizione e nuova costruzione (D/NC) sono subordinati alla corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, come determinati dalla relativa delibera del Consiglio Comunale.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

#### 4- Casi particolari

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo G con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate :

- aree 2.13.4- 2.13.4.1 - 2.13.6 - 2.13.6.1: la destinazione d'uso è terziaria e produttiva; gli interventi di D/NC sono subordinati a PE e devono prevedere la dismissione di aree per servizi SP5 (aree 2.13.4.1 - 2.13.6.1) nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dei lotti, provvedendo alla loro definizione planimetrica.

E' escluso il cambio della destinazione d'uso attuale dei lotti.

- aree 2.13.3 - 2.13.3.1 - 2.13.5 - 2.13.5.1: la destinazione d'uso è produttiva; gli interventi di D/NC sono subordinati a PE e devono prevedere la dismissione di aree per servizi SP5 (aree 2.13.3.1 - 2.13.5.1) nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dei lotti, provvedendo alla loro definizione planimetrica. E' escluso il cambio della destinazione d'uso attuale dei lotti.

- area 7.1.7: l'area è destinata dal PRG a parcheggio pubblico (SP3).

-area 7.6.3: la destinazione d'uso propria è terziaria; sono consentiti esclusivamente interventi di MN e RSb. E' escluso il cambio della destinazione d'uso attuale del lotto. Gli interventi possono essere attuati mediante procedura diretta.

- aree 11.1.4 - 11.1.4.1: Gli interventi di RSb e di D/NC sono subordinati a PE e devono prevedere oltre alla dismissione di aree per servizi SP5 nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dei lotti, provvedendo alla loro delimitazione planimetrica, la dismissione di area per l'ampliamento del sedime stradale della strada Antica di None, come indicato in cartografia di PRGC. E' escluso il cambio della destinazione d'uso attuale dei lotti.

- aree 11.3.2 - 11.4.2: la destinazione d'uso propria è produttiva; è consentito l'insediamento di attrezzature ed impianti per terziario in genere. Sono consentiti esclusivamente interventi di MN e RSb.

- area 18.1.3: Centro Intermodale Merci. Per quanto attiene destinazioni d'uso, parametri e modalità di intervento, nonché l'analisi relativa alla valutazione di impatto ambientale, si rimanda al PE dell'area, approvato in data 8/5/86 con delibera regionale n. 144-6551

*- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme:*

*Area 1.4.2*



### §3.14 - AREE DI CATEGORIA G1

Sono aree con edificazione consolidata con edifici a carattere industriale, commerciale o di deposito, con elementi di obsolescenza edilizia o degrado urbano.

Obiettivo del PRG è consentire il recupero degli immobili o delle aree, migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie a soddisfare il fabbisogno previsto nel presente PRG, anche prevedendo diverse destinazioni d'uso.

Destinazioni d'uso, tipi di intervento, prescrizioni attuative specifiche o particolari vengono di seguito definite per ogni gruppo di aree soggetto ad intervento coordinato.

- Aree 1.5.5 - 1.5.5.1: aree industriali di antico impianto poste tra via Rivalta e strada del Gerbido. Obiettivi del PRG sono il recupero delle aree e di parte degli edifici alla stessa destinazione produttiva, soddisfacendo all'interno delle aree stesse il fabbisogno di servizi espresso (SP5 - area 1.5.5.1), e la realizzazione, mediante un intervento integrato e coordinato con le aree 1.5.4 - 1.5.4.1 - 1.5.4.2, di una viabilità interna di collegamento tra la via Rivalta e strada del Gerbido.

1- La destinazione d'uso propria è produttiva; gli usi in atto al momento dell'adozione del PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

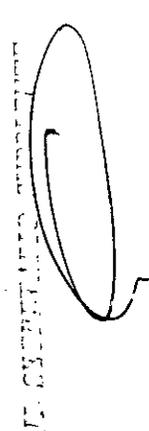
2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b  
- D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il rapporto di copertura non potrà essere superiore al 50% della superficie fondiaria interessata da PE; l'altezza massima dei nuovi fabbricati è ml. 8.00. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà attestarsi su via Rivalta e su strada del Gerbido come indicato nella relativa tavola di PRG (tav.P3). Le aree per servizi (SP5) sono individuate nella tavola di PRG e determinate nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dell'insediamento.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di un PE, integrato e coordinato a quello delle aree 1.5.4 - 1.5.4.1 - 1.5.4.2

- aree 2.4.3 - 2.4.3.1 - 2.4.3.2 - 2.4.3.3 - 2.4.3.4: Sono aree situate sul sedime dell'ex Autocentro. Obiettivo del PRG è quello di consentire un intervento di trasformazione urbanistica integrato e coordinato a destinazione residenziale pubblica (ERP) e terziaria, recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per attrezzature di interesse comune (SP2) del Distretto dei servizi D1, e nel contempo realizzare un collegamento diretto tra la via Frejus e strada Piosasco ad integrazione della circonvallazione interna tangente il Vecchio Nucleo.



1- La destinazione d' uso propria è residenziale pubblica (ERP), terziaria ed a servizi pubblici.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- D/NC - demolizione e nuova costruzione. E' ammessa la ricostruzione di complessi edilizi con l' indice di edificabilità territoriale di 1.5 mc/mq. L'altezza massima è di ml.19.50 con non piu' di 6 piani f.t. All'interno della volumetria consentita è prevista la realizzazione di complessivi 7.000 mq. di superficie lorda di solaio a destinazione d' uso terziaria. La rete viaria sarà definita da PTE e dovrà attestarsi sulle vie Frejus e strada Piossasco secondo le indicazioni della relativa tavola di PRG (tav.P3). L'ubicazione delle aree per servizi sarà effettuata in sede di PE e dovrà comunque prevedere le seguenti dotazioni minime per abitante insediabile: mq.12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3.4) destinati all'insediamento residenziale previsto nell'area; mq.10 per attrezzature di interesse comune (SP2) a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2, per complessivi indicativi mq. 8.885. Le aree al servizio degli insediamenti terziari (SP6.7) sono determinate nella misura del 100% della superficie lorda di solaio realizzata.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di *specifico S.U.E., secondo le modalità definite al § 2.4.*

-aree 4.1.2-4.1.2.1-4.1.2.2 - 4.1.3-4.1.3.1-4.1.3.2 : comprendenti il sedime del Consorzio Agrario ed il giardino pubblico di via San Rocco; obiettivo del PRG è la trasformazione urbanistica delle aree, con un intervento integrato e coordinato, volto a favorire la funzionalità e l'accessibilità al centro urbano ed alla piazza Vittorio Veneto in particolare, mediante la realizzazione di un nuovo collegamento diretto con la via Vittorio Alfieri.

1- La destinazione d' uso propria è residenziale, terziaria e a verde pubblico (SP4);

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- D/NC - demolizione e ricostruzione. L'indice di edificabilità territoriale è di 3 mc/mq. In detta cubatura sono previsti 4.350 mq. di superficie lorda di solaio ad uso terziario, in quota proporzionale alle aree, rispettivamente mq. 2.250 per l' area 4.1.2 e 2.100 per l'area 4.1.3. L'ubicazione delle aree per servizi sarà effettuata in sede di PE e dovrà comunque prevedere la conferma dell'attuale area 4.1.2.2 - 4.1.2.3, da dismettere in proporzione. Le aree a servizio degli insediamenti terziari sono determinate nella misura del 100% della superficie lorda di solaio realizzata.

I parcheggi pubblici al servizio degli insediamenti terziari potranno essere ricavati su piu' piani anche in sotterraneo. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà attestarsi in corrispondenza degli imbocchi indicati sulla relativa tavola di PRG (tav.P3). Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti da PE in conformità alle norme del §2.3.

SECRETARIO SUPPLEMENTE



3 -Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di *specifico S.U.E.*, secondo le modalità definite al § 2.4.

- Area 8.6.3.1: l' area è destinata dal PRG a servizi (SP3).

- Area 11.1.2: La destinazione d' uso propria è produttiva. Sono consentiti interventi edilizi di RSb (ristrutturazione di tipo b) e D/NC (demolizione e nuova costruzione). Gli interventi di D/NC sono subordinati a PE e devono prevedere la dismissione di aree per servizi SP5 nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dei lotti provvedendo alla loro definizione planimetrica.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



### §3.15 - AREE DI CATEGORIA AP

Sono aree situate in tutto il territorio comunale al di fuori della circonvallazione, preminentemente utilizzate per colture agricole.

Obiettivo del PRG è la migliore utilizzazione agricola dei suoli, la salvaguardia delle caratteristiche ambientali e delle risorse naturali ed il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Il territorio produttivo agricolo e silvo-pastorale è suddiviso nelle seguenti classi:

- a - seminativo e prato stabile avvicendato
- b - colture arboree specializzate;
- c - bosco naturale degradato con pioppeti di impianto
- d - cedui e fustaie
- e - incolto e vegetazione riparia
- f - incolti con impianti sportivi
- g - aree estrattive
- h - aree sterili

Le classi di territorio agricolo sono individuate dal PRG sulla relativa tavola di piano (tav.P2).

1- La destinazione d'uso propria è l'attività agricola produttiva per i terreni di classe a - b - c - d ;

i terreni di classe e - h hanno destinazione di salvaguardia ambientale; per i terreni di classe f è ammessa la permanenza degli usi in atto con destinazione ricreativa; per i terreni di classe g è imposta entro 5 anni la cessazione dell'attività ed

il ripristino dello stato naturale dei luoghi secondo indicazione dell'Amministrazione Comunale sentito il parere delle autorità competenti in materia.

Gli allevamenti zootecnici sono ammessi soltanto nel caso in cui il carico di bestiame non comporti acquisto di mangime e di foraggio superiore al 40% del fabbisogno dell'allevamento al fine di impedire l'addensamento di allevamenti che assumano carattere industriale.

2- Per gli immobili *a destinazione agricola* che ricadono nei territori appartenenti alle classi a - b - c - d sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- RA - Restauro e risanamento conservativo di immobili.
- RSb- Interventi di ristrutturazione di tipo b;

Sono consentiti:

- D/NC- Demolizione e nuova costruzione. Sono consentiti interventi di sostituzione edilizia di fabbricati esistenti obsoleti strutturalmente e funzionalmente, con aumento della superficie lorda di solaio e della volumetria originarie non

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

superiore a quello di cui al punto precedente, purchè l' edificio non ricada tra quelli individuati al punto successivo ( casi particolari ) previa presentazione di adeguata documentazione tecnica e fotografica delle reali condizioni dell'immobile.

- NC - Nuova costruzione. Sono consentiti i seguenti interventi:

- realizzazione di strutture agricole connesse alle esigenze produttive delle aziende quali serre, ricovero macchinari, depositi, stalle, silos, locali per la lavorazione dei prodotti agricoli funzionali all'azienda, recinti ecc; il rapporto di copertura massimo fondiario è stabilito in 1/3 del lotto asservito di pertinenza dell' azienda, esclusi gli appezzamenti non contigui. La copertura massima è intesa comprensiva delle preesistenze agricole e della residenza rurale, nonché dalle parti di fabbricato interrato.

- realizzazione di abitazioni rurali che rispettino, a norma dell' art.25 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni, il limite massimo di densità fondiaria, di 0.02 mc/mq riferito alla superficie di proprietà dell'azienda.

Il volume edificabile è calcolato per ogni azienda agricola in riferimento ai terreni effettivamente coltivati e al lordo degli edifici eventualmente esistenti, senza considerare le attrezzature tecniche al servizio della produzione; è ammessa l' utilizzazione di tutti gli appezzamenti componenti l'azienda, anche non contigui, entro la distanza dal centro aziendale ritenuta congrua ai fini delle norme sulla formazione della proprietà coltivatrice; per le aziende che insistono su terreni di comuni limitrofi è ammesso, nell' ambito di aree a destinazione agricola, l' accorpamento dei volumi su area ubicata nel comune a condizione che in essa ricada almeno il 40% dell' area conteggiata e che l' edificio per residenza rurale non superi i 1500 mc.; il trasferimento della cubatura edilizia ai fini edificatori, ai sensi dei commi 13 e 14 dell' art.25 della L.R. PIE. 56/77, deve risultare da apposito atto di vincolo trascritto nei registri della proprietà immobiliare e non sono ammessi trasferimenti di cubatura tra aziende diverse: tutte le aree la cui cubatura è stata utilizzata a fini edificatori sono destinate a "non aedificandi" e sono evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione. Gli edifici destinati a residenza non potranno superare l' altezza max. di 7.5 ml. con non più di 2 piani f.t.

*In caso di interventi di ristrutturazione, ove non altrimenti specificato nell' allegata tabella, sono comunque ammessi gli interventi di ampliamento una-tantum nella misura massima di 100 mc. per unità immobiliare, senza l' aumento delle unità immobiliari esistenti, di cui al § 2.3 delle presenti norme.*

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento. Per gli interventi di Rsb, D/NC, NC su o per edifici a destinazione di residenza rurale hanno diritto a chiedere la concessione esclusivamente i seguenti soggetti, singoli o associati:

- a)- il proprietario concedente ai soggetti di cui alla seguente lettera c);
- b)- imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi della L.R. PIE. 56/77, art.7, per i quali la concessione è gratuita, e di cui agli artt. 37 e 43 dell' art.2 della L.R.PIE 63/78;

IL SEGRETARIO SOTT. LEONE



c)- affittuari e mezzadri che hanno acquisito il diritto di sostituirsi al proprietario nell' esecuzione delle opere, per i quali la concessione è gratuita solo in quanto imprenditori agricoli a titolo principale, a norma dell' art.7 della L.R.PIE. 15/77.

Il titolo di cui alla lettera a) del precedente comma puo essere sostituito da atto di impegno relativo registrato a norma di legge. Si richiamano, in quanto applicabili, i disposti di cui al 6~, 7~, 8~ comma dell' art. 25 della L.R.PIE. 56/77.

#### 4- Casi particolari.

##### Edifici residenziali a destinazione non agricola

Per gli edifici residenziali a destinazione non agricola esistenti su aree di categoria AP al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN) e di ristrutturazione edilizia di tipo b (RSb); per gli edifici a destinazione residenziale uni-bifamiliari sono altresì ammessi ampliamenti "una tantum" ai fini di miglioramento igienico e funzionale, non superiori a 100 mc., nel rispetto delle prescrizioni relative alle distanze dai confini e dagli edifici, *di cui al § 2.3 delle presenti norme.*

##### Attività produttive compatibili

Per le attività produttive esistenti compatibili con l'attività agricola produttiva (attività di trasformazione dei prodotti agricoli, lavorazione carni, ecc.) è confermata la permanenza degli usi in atto; sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN), di ristrutturazione edilizia di tipo b (RSb), di demolizione e nuova costruzione (D/NC), e di nuova costruzione (NC); Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamenti o di nuova costruzione per ampliare gli edifici o impianti esistenti, la superficie coperta non potrà essere superiore al 50% della superficie del lotto di pertinenza; in caso il fabbricato esistente superi questo rapporto, la superficie coperta del nuovo fabbricato non potrà superare l'esistente.

##### Manufatti di carattere storico - documentario

E' fatto divieto di demolire o comunque alterare i manufatti di carattere storico - documentario quali cappelle agresti, piloni votivi, cappelle private situate in territorio agricolo, in particolare quelle di cui all'elenco allegato alle tavole di PRG.

Sui suddetti edifici e manufatti sono soltanto consentiti interventi di restauro o di risanamento conservativo (RA);

Considerata la condizione di degrado edilizio e le esigenze di salvaguardia ambientale proprie dei complessi edilizi e degli immobili di seguito elencati e individuati sulla relativa tavola di PRG (*tav. Pca*), in relazione alle preminenti finalità di tutela e recupero assegnate dal PRGC agli interventi nelle aree in oggetto, queste vengono classificate come "zona di recupero" ai sensi ed agli effetti dell'art.27 della L. n.457/78.

14.1.2 - Cascina Generale;

14.1.3 - Cascina Gonzole;

- 14.1.4 - Cascina Porcellana;
- 14.1.5 - Cascina Bertina;
- 14.1.6 - Cascina Griffa;
- 14.1.7 - Cascina Nuova;
- 14.1.8 - Cascina Caretta;
- 14.1.9 - Cascina Turinetti;
- 14.1.10 - Cascina Pendina;
- 14.1.11 - Cascina Spina;
- 14.1.12 - Cascina Quarello;
- 14.1.13 - Cascina Alberi;
- 14.1.14 - Cascina Fortuna;
- 14.1.15 - Cascina Galleana;
- 14.1.16 - Cascina Bergola;
- 14.1.17 - Cascina Bronzina;
- 14.1.18 - Cascina Gorgia;
- 14.1.19 - Cascina Beccaio;
- 14.1.20 - Cascina Ravetto;

Sugli edifici delle aree in oggetto sono di norma previsti interventi di restauro e risanamento conservativo (RA) che possono essere realizzati con procedura diretta; per gli edifici di recente edificazione o radicale ristrutturazione sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN).

In presenza di PdR esteso all'intero complesso di immobili che interessano ciascuna area, previa adeguata documentazione sui caratteri storico-edilizi di ciascun edificio, sono consentiti anche interventi di ristrutturazione di tipo a (RSa) e di parziale demolizione e ricostruzione degli immobili privi di significato storico-ambientale senza aumento del volume esistente e nel rispetto dei valori storico-ambientali dell'intero complesso edilizio.

Entro una fascia di 50 mt. dai fabbricati indicati in planimetria ogni intervento di trasformazione edilizia anche se riferito esclusivamente a volumi tecnici relativi alla conduzione dei fondi dovrà essere verificato in relazione al rispetto dei caratteri ambientali determinati dalle preesistenze in oggetto; la commissione edilizia è tenuta ad esprimersi specificamente in merito all'ammissibilità del progetto in relazione ai suddetti requisiti.

Per gli immobili in oggetto è consentita esclusivamente una destinazione congruente al carattere agricolo del contesto; per attività non specificamente connesse alla conduzione agricola dei fondi il carattere di congruità dovrà essere riconosciuto con delibera approvata dal Consiglio Comunale.

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTARE

### §3.16 - AREE DI CATEGORIA AP1

Sono aree produttive agricole inserite nel contesto urbano. Obiettivo del PRG è il mantenimento degli usi in atto, favorendo nel contempo il miglioramento degli standard edilizi ed abitativi.

1- La destinazione d'uso propria è agricola produttiva; gli usi in atto al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - Conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

RSb - Ristrutturazione di tipo b;

Sono consentiti:

D/NC - Demolizione e nuova costruzione: il nuovo volume edilizio non dovrà essere superiore a quello preesistente e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRG per l'edificazione in aree di tipo D.

*In caso di interventi di ristrutturazione, ove non altrimenti specificato nella allegata tabella, sono comunque ammessi gli interventi di ampliamento una-tantum nella misura massima di 100 mc. per unità immobiliare, senza aumentare il numero delle unità immobiliari esistenti, di cui al § 2.3 delle presenti norme.*

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento ed essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico - funzionali delle abitazioni non sono computati come incrementi della capacità insediativa esistente e non sono subordinati all'inserimento in PPA.

#### *4- Casi particolari*

*- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti nelle presenti norme:*

*Aree 4.7.1 - 4.26.1*

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



### §3.17 - AREE DI CATEGORIA AP2

Sono aree agricole produttive inserite in contesti infrastrutturati o di cui è prevista l'infrastrutturazione:

- all' interno della circonvallazione (area 15.1.1);
- al confine ovest del territorio comunale (area 15.1.2);
- tra il tracciato previsto dell'asta del Drosso e l' area del centro ricerche Fiat (area 15.1.4).

Obiettivo del PRG è il mantenimento degli usi in atto, con esclusione di ogni intervento a carattere edificatorio di nuova costruzione, ivi comprese le infrastrutture per l' agricoltura non direttamente connesse con l' irrigazione dei fondi, a tutela di future eventuali diverse destinazioni. Ai sensi dell'art.18 l.47/85 non è ammesso il frazionamento di dette aree senza la prescritta autorizzazione.

#### 4- Casi particolari.

##### Edifici rurali o residenziali a destinazione non agricola

- Per gli edifici rurali o residenziali a destinazione non agricola esistenti su aree di categoria AP2 al momento dell' adozione del progetto preliminare di PRGC, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN) e di ristrutturazione edilizia di tipo b (RSb);

per gli edifici a destinazione residenziale uni-bifamiliari sono altresì ammessi ampliamenti "una tantum" ai fini di miglioramento igienico e funzionale, non superiori a 100 mc., nel rispetto delle prescrizioni relative alle distanze dai confini e dagli edifici *di cui al § 2.3 delle presenti norme.*

##### Attività produttive compatibili

Per le attività produttive esistenti compatibili con l'attività agricola produttiva (attività di trasformazione dei prodotti agricoli, lavorazione carni, ecc.) è confermata la permanenza degli usi in atto; sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN), di ristrutturazione edilizia di tipo b (RSb), di demolizione e nuova costruzione (D/NC), e di nuova costruzione (NC); Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamenti o di nuova costruzione per ampliare gli edifici o impianti esistenti, la superficie coperta non potrà essere superiore al 50% della superficie del lotto di pertinenza; in caso il fabbricato esistente superi questo rapporto, la superficie coperta del nuovo fabbricato non potrà superare l'esistente.



AL DIRIGENTE SUPPLEMENTO

### §. 3.18 - AREE DI CATEGORIA AP3

*Il presente paragrafo è stato abolito in quanto, a seguito dell' approvazione della L.R. n. 1 del 14 gennaio 1992 istitutiva del Parco naturale di Stupinigi, le aree individuate come di categoria AP3 - parte area 16.1.1 - Preparco - ricadono nei confini del parco suddetto, e vengono quindi assimilate all' area di categoria ig 14.3.4 - Parco di Stupinigi, mentre la rimanente parte è assoggettata alla categoria AP.*

*Fino all' approvazione del piano di area del parco naturale di Stupinigi, così come previsto all' art. 9 della L.R. n.1 del 14/1/92, valgono i disposti dell' art. 5 comma 2 e 5 della legge succitata, e, ove non in contrasto, le prescrizioni di cui al §. 3.15 - Aree di categoria AP - delle presenti norme.*

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE



### §3.19 - AREE DI CATEGORIA AP4

Trattasi del centro rurale dei Tetti Valfrè (area 17.1.1).

Obiettivo del PRGC è favorire il recupero degli immobili e delle strutture per un uso agricolo produttivo, migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, anche con il completamento dei lotti compresi nella perimetrazione indicata dal PRGC.

1- La destinazione d'uso è agricola produttiva; Gli usi in atto al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

RA - restauro e risanamento conservativo di immobili.

RSb- interventi di ristrutturazione di tipo b;

Sono consentiti:

D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio residenziale non dovrà superare l'indice di densità fondiaria di 0.30 mc/mq., e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per le aree di tipo D.

NC - nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio residenziale non dovrà superare l'indice di densità fondiaria di 0.30 mc/mq., e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per le aree di tipo D.

*In caso di interventi di ristrutturazione, ove non altrimenti specificato nella allegata tabella, sono comunque ammessi gli interventi di ampliamento una-tantum nella misura massima di 100 mc. per unità immobiliare, senza l'aumento delle unità immobiliari esistenti, di cui al § 2.3 delle presenti norme.*

3- Gli interventi potevano essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE





### §3.21 - AREE DI CATEGORIA as

Sono aree con attrezzature e servizi di livello comunale. Obiettivo del PRGC favorire gli interventi necessari ad evitare l'obsolescenza fisica, tecnologica e funzionale degli edifici e degli impianti esistenti, anche attraverso interventi di ampliamento (NC) o di ricostruzione (D/NC).

Per convenzione, i fabbricati destinati a servizi pubblici che siano di propriet. o insistano su aree di proprietà di enti pubblici istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Stato) o di enti di diritto pubblico o siano da essi direttamente gestiti, sono considerati privi di cubatura.

1 - La destinazione d'uso è a servizi pubblici o di interesse pubblico (SP).

2 - Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b;

D/NC - demolizione e nuova costruzione. il nuovo volume edilizio dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per le aree di tipo D.

3 - Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento e non sono subordinati all'inserimento in PPA.

Per gli interventi su aree per attrezzature private di interesse pubblico, la concessione è data a norma del 2° comma dell'art.10 della Legge 10/77, ed è subordinata ad un atto di impegno unilaterale ad attuare modi di utilizzazione delle attrezzature concordati con il Comune.

4 - Casi particolari

area 8.4.9 (Ospedale S.Giuseppe):

per quest'area eventuali interventi di D/NC od NC non potranno superare il rapporto di copertura di 1/3 della superficie fondiaria, ed un'altezza di mt.15.50 per un max. di quattro piani fuori terra.

*- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme:*

*Aree 4.7.5.1 - 4.7.6 - 4.12.6.1*

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



### §3.22 - AREE DI CATEGORIA at

Sono aree con impianti tecnologici di interesse urbano e territoriale.

Obiettivo del PRGC è favorire l'erogazione di pubblici servizi di carattere funzionale, tecnologico e di protezione civile riferiti all'intero aggregato urbano o a parte di esso, od a bacini di servizio sovracomunale.

Le aree sono edificabili in attuazione delle specifiche destinazioni previste, secondo le norme stabilite da leggi di settore, o, in assenza, al fabbisogno proprio del servizio da erogare.

1- La destinazione d'uso propria è ad impianti ed attrezzature tecnologiche di interesse collettivo.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b;

D/NC - demolizione e nuova costruzione.

NC - nuova costruzione.

Per gli impianti che costituiscano volume l'indice di densità fondiaria totale non potrà essere superiore a 3 mc/mq., ed il rapporto di copertura al 50% della superficie del lotto di pertinenza. Le opere di urbanizzazione primaria ed indotta di cui all'art.51 L.R.PIE. 56/77 e successive modifiche e integrazioni lettere c), d), f), g), p), s), t), v), possono essere realizzate anche su aree ad esse non specificamente destinate, prescindendo dalle destinazioni del suolo e dai valori assegnati dal PRGC ai parametri urbanistici ed edilizi, salvo le distanze dai confini e dalle strade, e nel rispetto delle seguenti prescrizioni particolari:

- stazioni elettriche e sottostazioni: l'insediamento è consentito nelle aree a destinazione produttiva agricola (A) di categoria AP e nelle aree destinate ad attività produttive a carattere industriale, artigianale, o di deposito (P); il rapporto di copertura non potrà essere superiore al 50% del lotto di pertinenza.

E' fatta salva la cabina primaria di strada Piossasco 42, per la quale sono previsti gli interventi di cui al § 3.17 - Aree AP2 - attività produttive compatibili.

- cabine elettriche: l'insediamento è compatibile con tutte le categorie di area con esclusione delle aree destinate a sedi viarie (v);

- attrezzature telefoniche di rete: l'insediamento è compatibile con tutte le categorie di aree con esclusione delle aree destinate a sedi viarie (v) ed a servizi di interesse generale;

- impianti per le telecomunicazioni ed il trasporto di energia:

sono compatibili con tutte le categorie di aree, ad eccezione, se realizzati su traliccio, delle aree destinate a servizi pubblici (SP) a residenza (R), ed alla viabilità.

#### *Casi particolari*

- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme:

*Aree 4.7.5 - 9.4.1.1*

### §3.23 - AREE DI CATEGORIA ig.

Sono aree per attrezzature e servizi di interesse generale.

Obiettivo del PRGC è favorire gli interventi necessari ad evitare l' obsolescenza fisica, tecnologica e funzionale degli edifici e degli impianti esistenti, anche attraverso interventi di ampliamento (NC) o di ricostruzione (D/NC). Per convenzione, i fabbricati destinati a servizi pubblici che siano di proprietà o insistano su aree di proprietà di enti pubblici istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Stato), o di enti di diritto pubblico o siano da essi direttamente gestiti, sono considerati privi di cubatura.

1- La destinazione d' uso è a servizi pubblici o di interesse pubblico (SP);

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b;

D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per le aree di tipo D.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento e non sono subordinati all'inserimento in PPA.

Per gli interventi su aree per attrezzature private di interesse pubblico, la concessione è data a norma del 2° comma dell' art.10 della Legge 10/77, ed è subordinata ad un atto di impegno unilaterale ad attuare modi di utilizzazione delle attrezzature concordati con il Comune.

4- Casi particolari:

*area 4.3.1 (Ospedale S.Luigi) : Per l' area di dissesto ricadente nell' ambito del presidio ospedaliero, come individuata sulla Tav. A5, valgono i disposti di cui al § 4.7 delle presenti norme.*

*area 14.3.4 (parco di Stupinigi): L' area è assoggettata ai disposti della L.R. n. 1 del 14/1/1992 . Fino all' approvazione del piano di area del parco naturale di Stupinigi, così come previsto all' art. 9 della L.R. n.1 del 14/1/92, valgono i disposti dell' art. 5 comma 2 e 5 della legge succitata, e, ove non in contrasto, le prescrizioni di cui al §. 3.15 - Aree di categoria AP - delle presenti norme.*

aree 14.3.2 - 14.3.3 - 11.4.5.2 (sponde del Sangone): In dette aree è consentita la realizzazione di impianti sportivi e attrezzature turistico - ricettive di supporto agli impianti stessi. La trasformazione urbanistica ed edilizia delle aree potrà avvenire all'esterno della fascia di rispetto fluviale di mt.150, ai sensi della legge 8/8/1985 n.431, *nella misura di 0,01 mc/mq. comprendenti le attrezzature sportive ad esse collegate, che devono essere realizzate contestualmente.* Le attrezzature dovranno essere dotate di idoneo impianto di smaltimento dei liquami ai sensi dell' l. 319. Non sono comunque ammessi interventi che interessino superfici inferiori a 100.000 mq.

*Per le aree esondabili come individuate sulla Tav. A5, valgono i disposti di cui al §. 4.7 delle presenti norme.*

*- Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al § 4.8 delle presenti norme:*

*Area 14.3.2*

### §3.24 - AREE DI CATEGORIA v

Il PRGC individua nelle tavole alle diverse scale le aree destinate alla viabilità e accessibilità veicolare e pedonale esistente: per la viabilità in progetto oltre al sedime di pertinenza il PRGC indica sulle tavole di piano (tav.P3) la larghezza e lo schema delle relative sezioni. Le strade di nuova creazione situate in aree la cui trasformazione urbanistica è subordinata a PE, ove non definite altrimenti dal PRGC dovranno di norma avere larghezza della sede veicolare non inferiore a ml.9 se al servizio di insediamenti residenziali e di ml.12 se al servizio di insediamenti produttivi, maggiorata di ml. 1.5 per lato per marciapiedi.

Le strade a fondo cieco dovranno comunque essere dotate di adeguato piazzale di manovra. In sede di Piano esecutivo tali indicazioni potranno essere ulteriormente articolate ed eventuali, motivati, scostamenti non costituiscono variante al PRGC. Nella realizzazione degli interventi previsti dal PRGC i manufatti viari dovranno essere completamente eseguiti ivi comprese banchine pedonali, aree di arredo e alberate ove previste.

E' fatta salva in ogni caso la facoltà del Sindaco, sentito il parere della commissione igienico edilizia e del Consiglio Comunale, per esigenze di decoro pubblico o per ragioni di sicurezza del traffico, di imporre la rettifica di allineamenti stradali.

Ogni intervento volto a realizzare o modificare sedi viarie, è subordinato a concessione.

Le strade locali, esistenti al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC, siano pubbliche, di uso pubblico o private, non possono essere destinate ad uso diverso da quello in atto nè modificate nel loro tracciato se non nei seguenti casi:

- per le strade pubbliche, le modifiche di tracciato potranno avvenire solo in sede di intervento sottoposto a PE, e, ove specificate, secondo le indicazioni delle relative tavole del PRGC;

- per le strade private con servitù di uso pubblico, oltre ai disposti del comma precedente, nella convenzione relativa al PE il Comune dovrà inoltre rappresentare le esigenze della servitù ad uso pubblico;

Le strade private non gravate da servitù di uso pubblico potranno subire modifiche solo in seguito a concessione, che potrà essere rilasciata qualora non ostino ragioni contrarie ad insindacabile giudizio del Sindaco.

- Aree 18.1.4: - scalo ferroviario merci.

*Nell' ambito delle aree ferroviarie sono realizzabili tutti gli interventi finalizzati all' espletamento dell' attività propria delle FF.SS.*

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

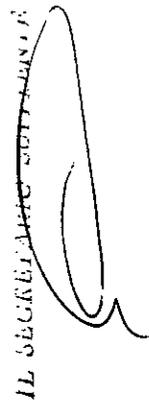


§3.25 - AREE DI CATEGORIA VI

Nell' ambito delle aree di pertinenza alle stazioni di servizio e distribuzione carburante confermate dall'Amministrazione Comunale attraverso apposito provvedimento relativo alle norme vigenti in materia, è ammessa la realizzazione di impianti e costruzioni per attività di servizio e riparazione di automezzi. Tali attrezzature non dovranno coprire più di un terzo della superficie di pertinenza delle stazioni stesse. Le attrezzature dovranno essere dotate di idonei impianti di depurazione per le acque di lavaggio e conservazione dei residui di lavorazione che non possono essere immessi in reti fognarie ai sensi delle leggi che regolano la materia. In assenza di idoneo allacciamento, dovranno essere realizzati pozzi a tenuta.

La concessione è subordinata al preventivo parere positivo dell'U.L.S.S. competente per territorio.

IL SEGRETARIO SOTTOSCRIVE



## # 4 - Vincoli di intervento

### §4.1 - AUTORIZZAZIONE ALL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

A norma dell'ultimo comma dell'art.26 della L.R.PIE.56/77, e successive modifiche e integrazioni, il rilascio di concessioni relative alla realizzazione di nuovi impianti produttivi che prevedano più di 200 addetti, o l'occupazione di aree per una superficie eccedente i 40.000 mq. è subordinato alla preventiva autorizzazione della Regione.

Il rilascio di concessioni relative alla realizzazione di insediamenti commerciali è subordinata al rispetto dei disposti della legge 426/71 e della legge 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

### §4.2 - OPERE IN AREE ATTIGUE A STRADE PROVINCIALI E STATALI

Le opere in aree attigue a quelle di proprietà ANAS e dell'Amministrazione Provinciale, ed in particolare alle strade statali, provinciali od in manutenzione all'ANAS od alla Provincia, sono subordinate al preventivo nulla osta di detti Enti per la definizione della posizione e delle caratteristiche degli accessi.

Ai sensi dell'art.28 della L.R.PIE.56/77 e successive modifiche ed integrazioni, non possono essere autorizzate di norma opere relative ad accessi veicolari diretti sulle strade statali e provinciali, per tratti lungo i quali queste attraversino parti di territorio destinato ad uso agricolo produttivo o di tutela ambientale; tali accessi possono avvenire solo a mezzo di derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali statali e provinciali.

### §4.3 - ACCESSI CONTROLLATI

Fatto salvo quanto stabilito al precedente paragrafo, non possono essere autorizzati accessi veicolari diretti sulla strada di singoli edifici, né l'apertura di derivazioni stradali di servizio a gruppi di edifici se non previste dal PRGC anche in attuazione di PE, fatte salve documentate necessità e ove sia accertato che non ne derivi pregiudizio alla sicurezza della circolazione; in tale ultimo caso la autorizzazione è data dal Sindaco in esecuzione di deliberazione del Consiglio Comunale e sentita la Commissione Igienico Edilizia Comunale.

### §4.4 - VINCOLO AI SENSI DELLE L.1089/1939

Tutti gli interventi relativi ad edifici vincolati ai sensi della legge 1/6/39 n.1089 circa le cose di interesse artistico e di pregio storico, ovvero relative ad opere in terreni attigui a stabili vincolati, sono sottoposti al preventivo nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte; *su di essi sono comunque unicamente ammessi interventi di Restauro e risanamento conservativo (RA).*

TE. CANTIERI S.p.A. - CANTIERI S.p.A.



§4.5 - VINCOLO AI SENSI DELLA L.1497/1939 E DELL'ART.9 DELLA L.R.PIE. 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Tutti gli interventi ricadenti in aree soggette a vincolo di protezione della L.1497/39 sono sottoposti a preventivo parere vincolante *dell' apposito Servizio regionale, nonché* della Commissione di cui all'art.91/bis della L.R.PIE. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

§4.6 - OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE

Ove si verifichi la necessità, il Consiglio Comunale può con propria deliberazione individuare aree soggette ad opere di protezione e consolidamento senza che ciò costituisca variante al PRGC.

Nelle aree contigue ad opere previste di consolidamento e protezione non possono essere eseguiti interventi edilizi di qualsiasi tipo e specie fino al termine dell'esecuzione delle opere anzidette.

§4.7 - AREE DI DISSESTO

Nelle aree soggette a dissesto od esondabili, indicate in cartografia di PRGC (tav. A5), non sono ammesse nuove costruzioni od il ripristino di costruzioni esistenti, nonché l'esecuzione di opere di urbanizzazione, fino all'approvazione di PE che preveda idonee opere di consolidamento. In assenza di questo in tali aree sono ammessi unicamente gli interventi di cui all'art. 30 l.r. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

§4.8 - FASCE ED AREE DI RISPETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Il PRGC individua le fasce e le aree di rispetto al cimitero, agli impianti di depurazione, alle pubbliche discariche, ed alle opere di presa degli acquedotti;

- nelle aree di rispetto cimiteriale, come cartograficamente definita (tav. Pc3.5), è vietata l'edificazione se non per ampliamento del cimitero in esecuzione di progetti a norma del § 16 del Regio Decreto n.1880 del 21/12/42.

Il PRGC conferma l'attuale fascia di rispetto, così prevista dal PRGC approvato con DPCR n. 4049 del 28/10/74. E' ammesso un utilizzo delle aree di rispetto diverso da quello agricolo in atto solo in attuazione delle previsioni di viabilità e parcheggi e per la formazione di parchi pubblici attrezzati e verde per gioco e sport.

Sugli edifici, impianti od attrezzature ricadenti nella suddetta area, fatto salvo quanto previsto a § 3.20 per l'area 18.1.1, sono consentiti interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione, fatta salva l'applicazione delle leggi sanitarie vigenti in materia.

- nelle fasce di rispetto agli impianti di depurazione, alle pubbliche discariche

ed alle opere di presa degli acquedotti vanno posti a dimora alberi ad alto fusto, ammettendosi anche la coltivazione per l'industria del legno, tranne che per le aree di rispetto ai pozzi di presa dell'acquedotto site in tessuto urbanizzato all'interno della circonvallazione, nelle quali è consentita la manutenzione degli immobili esistenti, e l'uso delle aree per urbanizzazioni primarie e parcheggi pubblici (SP3), verde attrezzato a servizio della residenza (SP4) e dell'istruzione (SP1), a parziale soddisfacimento del fabbisogno del Distretto dei Servizi D2.

Tali fasce di rispetto, anche ove non individuate dal PRGC, e per eventuali nuovi impianti oggi non prevedibili, sono stabilite nei seguenti minimi:

a - dagli impianti di depurazione: mt. 150;

b - dalle pubbliche discariche: mt. 300;

c - dalle opere di presa degli acquedotti: *metri 200 conformemente ai disposti del DPR n.236 del 24/5/88, salvo diverse perimetrazioni e/o autorizzazioni rilasciate dall'Autorità Sanitaria competente.*

- Nei confronti di elettrodotti si applicano le norme di legge e dei regolamenti vigenti. Sono stabilite le seguenti fasce di rispetto minime dalla proiezione della linea del suolo:

- mt. 6 per parte per tensioni fino a 30 Kv;

- mt. 12 per parte per tensioni da 30 a 70 Kv;

- mt. 15 per parte per tensioni da 70 a 150 Kv;

- mt. 20 per parte per tensioni da 150 a 220 Kv;

- mt. 30/40 per parte per tensioni oltre 220 Kv, secondo le disposizioni specifiche dell'azienda erogatrice.

In esse non sono consentiti interventi di nuova edificazione se non in relazione all'azionamento delle linee.

Compete in ogni caso a chi intende edificare su fondi attraversati da elettrodotti l'accertamento presso i competenti uffici ENEL della tensione di linea, conseguentemente la richiesta al predetto ente delle prescrizioni a cui attenersi ai del presente articolo.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



#### §4.9 - FASCE DI RISPETTO STRADALE E ALLINEAMENTI DI FABBRICAZIONE RISPETTO ALLE SEDI VIARIE

*Fatti salvi i disposti di cui all' art. 9 D.M. 1444/1968*, nelle aree urbanizzate consolidate (A, A1, B, C, C1, C2, C3.as.at) e di completamento (D), a prevalente destinazione residenziale, in assenza di piano esecutivo, in difetto di specifiche normative riferite alle singole aree di intervento ed in assenza di allineamenti in atto (per allineamento in atto si intende la linea congiungente la massima sporgenza dei muri perimetrali delle costruzioni, considerate all'altezza del piano di spiccato, degli edifici insistenti su proprietà confinanti e prospicienti lo stesso ciglio stradale) l'arretramento dei nuovi fabbricati dal ciglio delle nuove strade, comprensivo dei marciapiedi, non deve essere inferiore a m.1.5 e comunque, rispetto all'asse stradale la distanza non deve essere inferiore alla metà dell'altezza del fronte su strada.

L'arretramento dalle strade esistenti dovrà rispettare di norma gli allineamenti in atto. In assenza di tali allineamenti vale quanto stabilito al comma precedente.

In presenza di piano esecutivo, in difetto di indicazione di PRGC e in mancanza di allineamenti in atto, l'arretramento dei fabbricati ciglio stradale non potrà essere inferiore alla met. dell'altezza del fabbricato, con un minimo di metri 5.

All'interno del Vecchio Nucleo, fatte salve diverse indicazioni di PRGC (TAV.P4 e le presenti norme per le aree di categoria C1-C2-C3) dovranno essere rispettati, all'interno dei PRD, gli allineamenti in atto.

*Fatti salvi i disposti di cui all' art. 9 D.M. 1444/1968,*

Nelle aree di nuovo impianto residenziale (F), in difetto di indicazione di PRGC l'arretramento dei fabbricati dal ciglio delle strade esterne al PE non potrà, ai sensi dell' art.27 L.R.PIE. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, essere inferiore a ml. 10. Per le strade interne al PE, escluse diverse specifiche prescrizioni per singola area, l'arretramento dei fabbricati dal ciglio stradale non potrà essere inferiore alla metà dell'altezza del fabbricato, con un minimo di ml.5.

*Fatti salvi i disposti di cui all' art. 9 D.M. 1444/1968,*

Nelle aree urbanizzate consolidate (G,G1) e di completamento (D1), a prevalente destinazione produttiva, l'allineamento dei nuovi fabbricati dal ciglio stradale, ove non indicato in cartografia, non dovrà comunque essere inferiore a ml. 7.50.

*Fatti salvi i disposti di cui all' art. 9 D.M. 1444/1968,*

Nelle aree di nuovo impianto produttivo, in difetto di indicazione di PRGC l'arretramento dei fabbricati dal ciglio delle strade esterne ai PE non potrà essere inferiore a ml. 15.

Nelle aree per attività agricole valgono le norme del D.M.1.4.68 n. 1404.

Fatte salve diverse sistemazioni, previste dal PRGC o dai PE in attuazione del PRGC stesso, le fasce di rispetto di cui ai commi precedenti dovranno essere sistemate a verde con piantumazioni, conservate allo stato di natura o coltivate.

#### 54.10. - AMBITO FLUVIALE

Sono gli ambiti ricadenti nelle fasce di rispetto delle acque pubbliche compresi il corso *del rio Garossa* come delimitati dalla L. 431/85 - Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale - all'art.1 lettera c). Fino all'approvazione del Piano Territoriale Comprensoriale, gli interventi eccedenti quelli previsti all'art. 1, 8° comma della legge sopracitata, per ottenere la concessione e/o autorizzazione edilizia, dovranno preliminarmente ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 7 della L. 1497/39.

*Per tali ambiti si richiamano inoltre le prescrizioni di cui all' art. 29 l.r. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.*

IL SEGRETARIO COMUNALE



## # 5 - Norme speciali e transitorie

### §5.1 - CAMPI DI STOCCAGGIO - DEPOSITI ALL' APERTO

In tutto il territorio comunale è vietato realizzare campi di stoccaggio ovvero depositi all' aperto di manufatti di qualsiasi natura, carcasse, rottami, etc., salvo che si tratti di prodotti di attività produttive funzionanti e depositate su aree di pertinenza.

### §5.2 - ANTENNE EMETTITRICI RADIOTELEVISIVE

L' installazione di antenne emettitrici radiotelevisive è subordinata ad autorizzazione temporanea, di validità non superiore a tre anni, rinnovabili, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

### §5.3 - STRUTTURE A CARATTERE PRECARIO E/O STAGIONALE SU SUOLO PUBBLICO O PRIVATO

L' utilizzazione di spazi pubblici o privati con strutture a carattere precario e per una utilizzazione temporanea e/o stagionale a carattere collettivo (chioschi, dehors, etc.), è subordinata ad autorizzazione temporanea previa verifica di compatibilità ambientale e funzionale con gli spazi limitrofi da parte della commissione igienico-edilizia e di eventuale commissione per l'arredo urbano.

### §5.4 - ATTREZZATURE PUNTUALI DI SERVIZIO PER LA POPOLAZIONE

Le attrezzature puntuali a servizio della popolazione quali cabine telefoniche, pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, ecc., possono essere collocate in spazi pubblici idonei previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale e verifica di compatibilità ambientale e funzionale con gli spazi limitrofi da parte della commissione igienico-edilizia e di eventuale commissione per l'arredo urbano.

### §5.5 - VERANDE

E' ammessa l'esecuzione di manufatti di tamponamento di balconi e terrazze esclusivamente sui fronti interni degli edifici ai fini di ricavare vani accessori alle seguenti condizioni:

- il tamponamento avvenga con pannelli aventi le caratteristiche di serramento, trasparenti ed amovibili, di tipo accettato dal Comune;
- non risultino incluse nel tamponamento finestre di aerazione di servizi igienici, e bocche di immissione nei condotti di trasporto delle immondizie, e comunque finestre per l'aerazione di locali ad uso indipendente da quello delle verande e/o non da esse direttamente accessibili;
- non venga alterata la sagoma dell'edificio determinata dai solai permanenti esistenti. Nel caso di edifici a più unità immobiliari, l'autorizzazione verrà rilasciata

soltanto in seguito ad atto di impegno del condominio certificante che il tipo di serramento prescelto sarà, in caso di eventuali future richieste, adottato in tutte le unità immobiliari che hanno accesso dalla stessa scala.

#### §5.6 - RECINZIONI

Di norma la recinzione dovrà rispettare l' allineamento in atto. In assenza di allineamento la distanza non dovrà essere inferiore a m. 1,5 dalla sede veicolare e comunque dovrà rispettare l' allineamento del marciapiede, ove esistente. In casi particolari legati ad esigenze specifiche del sito e della viabilità, il Comune potrà fissare la posizione della recinzione ammessa entro i limiti compresi fra il ciglio strada esistente o previsto e quello indicato dal PRGC per i fabbricati o determinato dal Dm 1.4.68.

Le recinzioni devono essere di norma "a giorno" su un basamento di altezza non superiore a ml.0,80.

In aree agricole il basamento dovrà essere costituito dalla sola fondazione; i manufatti dovranno garantire la massima trasparenza visuale e sono comunque escluse opere in cemento.

In aree produttive sono ammesse recinzioni con tamponamenti ciechi sino ad una altezza massima di ml.2,50.

#### §5.7 - CONCESSIONI PER DISCARICHE

La concessione del Comune per la formazione di rilevati, per accumulo e trattamento di rifiuti solidi e per l'apertura di nuove discariche, può avvenire soltanto nelle aree che saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale, ad esclusione comunque delle aree di categoria AP2 e delle aree di categoria ig facenti parte del parco del Sangone, secondo le indicazioni localizzative regionali (piano dei siti), e sarà subordinata al rispetto dello specifico disciplinare al sensi della L.R.PIE. di settore n.46 del 4/6/75, successive modifiche e integrazioni. La domanda di concessione per le attività di cui al precedente comma va preventivamente sottoposta all'U.S.S.L. competente per territorio.

I contributi per le concessioni relative vengono determinati a norma dell'art.10, 1° comma della L.N. n.10 del 28/1/77, tenendo conto dei costi delle opere di accesso e degli interventi atti a garantire, durante e dopo l'esercizio delle attività, il ripristino o la ricomposizione del paesaggio naturale da essi alterato.

#### §5.8 - VINCOLI ALL' EDIFICAZIONE DERIVANTI DA IMPIANTI TECNOLOGICI - DECADENZA

I vincoli all' edificazione derivanti da manufatti od impianti tecnologici (elettrdoti, acquedotti, pozzi, cimiteri, discariche controllate, assi viari di pertinenza sovracomunale, etc.), anche non indicati nelle tavole di PRGC, si intendono decaduti qualora siano rimosse le cause del vincolo. Al fine di regolamentare le aree soggette a vincoli di elettrdoti ed acquedotti dovrà essere richiesta all' Ente proprietario specifica

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



autorizzazione che precisi le condizioni per l'intervento.

#### §5.9 - ARRETRAMENTI ED ALTEZZE MASSIME DI FABBRICAZIONE - DEROGHE

In conformità a quanto stabilito dall' art. 16 della legge 6/8/67 n.765, i poteri di deroga, limitatamente agli arretramenti ed agli allineamenti stradali ed alle altezze massime edificabili per fabbricati ed impianti pubblici o di interesse pubblico possono essere esercitati dal Sindaco con l' osservanza dell' art.3 della legge 21/12/58 n:1357 e delle circolari del Ministero dei Lavori Pubblici 1/3/63 n.518, 28/10/67 n. 3210 e 25/2/70 n.25.

#### §5.10 - VALIDITA' DEGLI INTERVENTI EDILIZI IN ATTO O PREVISTI

1- Sono fatte salve le concessioni ed autorizzazioni edilizie già rilasciate prima della data di adozione del progetto preliminare di PRGC, i cui lavori vengano iniziati entro un anno dalla data di rilascio e completati entro tre anni dalla data di inizio.

2- Sono fatti salvi gli interventi edilizi, inseriti nel secondo PPA, secondo gli indici previsti dal PPA stesso *e considerati parte integrante del presente PRGC.*

#### §5.11 - ELABORATI GRAFICI COSTITUENTI IL PRGC - INTERPRETAZIONE.

Qualora si riscontrino discordanze tra gli elaborati grafici componenti il PRGC, prevarranno, agli effetti delle modalità di utilizzazione del suolo, le indicazioni contenute nelle presenti norme od, in assenza di richiami specifici, le precisazioni grafiche delle tavole in scala 1:2000 e 1:1000 (per il vecchio nucleo).

#### §5.12 - PROVVEDIMENTI PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'attuazione degli interventi edilizi pubblici e privati previsti nel presente PRGC compresa la realizzazione dei percorsi esterni pedonali, abbinati e non alle sedi veicolari, è subordinata al rispetto dei disposti della L. 13 del 9/1/89, del D.M. 236 del 14/6/89, della L. 118 del 30/3/71, del D.P.R. 384 del 27/4/78, anche in attuazione dell' art.32, 5-comma L.R.56/77 e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, la realizzazione di nuovi tracciati di infrastrutture di rete, o la manutenzione di quelli esistenti sui sedimi stradali, che comportano il ripristino di marciapiedi, devono prevedere il collegamento con la sede viaria mediante adeguate rampe di raccordo.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE



## SCHEMA DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

L' allegato tabulato rappresenta lo schema delle principali prescrizioni normative riferite al territorio comunale.

Nello schema vengono definite, per ciascuna area individuata:

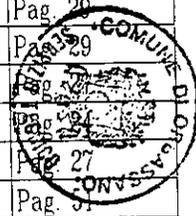
- 1 - La categoria di appartenenza, definita come al § 2.1;
- 2 - La classe di destinazione d' uso, definita come al § 2.2;
- 3 - Il tipo di intervento previsto e consentito, definito come al § 2.3;
- 4 - la modalità della procedura amministrativa relativa all' intervento previsto, definita come al § 2.4 , e così sintetizzata:
  - dir.: Procedura diretta (a.cs);
  - PE : Strumento urbanistico esecutivo (PP,PEEP, PdR, PEC, PECO, ~~PIA~~);
- 5 - Il parametro (indice o valore assoluto di utilizzazione che definisce le quantità di volume o di superficie realizzabili, definito come al § 2.5; la sigla c.t. il rapporto di copertura sulla superficie territoriale.
- 6- Note che definiscono ulteriori prescrizioni relative al carattere dell' intervento, compresi gli strumenti per la programmazione dell' attuazione, definiti come al § 2.4.

Per ciascuna area è definito un codice di riferimento numerico che, riportato sulla cartografia di PRG (*Pc2, Pc3.1, Pc3.2, P3.3, Pc3.4, P3.5, Pc4*) consente di riconoscere l' area nella sua collocazione planimetrica.



# TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
1.1.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.1.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
1.2.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.2.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.2.3	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
1.3.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.3.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.3.3	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.3.4	as	SP3					Pag. 65
1.3.5	as	SP3					Pag. 65
1.4.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.4.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pagg 51.52
1.5.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.5.2	C1	R	RU	PE	1.5 i.f	Piano di Recupero	Pag. 31
1.5.2.1	C1	SP3,4				Da reperire in 1.5.2	Pag. 31
1.5.3	C	R	MN.RSb.D/NC.AS			Sub. a dismiss. 1.5.3.1	Pagg 29.30
1.5.3.1	C	SP4					Pag. 29
1.5.4	D1	P	NC	PE	50% s.f.		Pag. 38
1.5.4.1	D1	SP3				Da reperire in 1.5.4	Pag. 38
1.5.4.2	D1	SP5				Da reperire in 1.5.4	Pag. 38
1.5.5	G1	P	RU	PE	50% s.f		Pag. 53
1.5.5.1	G1	SP5				Da reperire in 1.5.5	Pag. 53
1.5.6	C1	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 31
1.6.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.7.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.7.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.7.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.7.4	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.7.5	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
1.7.6	as	SP4					Pag. 65
1.7.7	as	SP3					Pag. 65
1.8.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.9.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.9.2	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
1.10.1	as	SP4					Pag. 65
1.11.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.11.2	as	SP3					Pag. 65
1.12.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.12.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.12.3	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.12.4	as	SP4					Pag. 65
1.12.5	as	SP2	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
1.12.6	as	SP3					Pag. 65
1.12.7	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37



**IL SEGRETARIO SUPPLENTE**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri di utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
1.13.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.13.2	as	SP4					Pag. 65
1.14.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.15.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.16.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.16.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.16.3	D	SP3					Pag. 37
1.16.4	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
1.17.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.17.2	D	R	NC	dir	1.5 if		Pag. 37
1.18.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.18.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.19.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.20.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.21.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.21.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.21.3	D	R	NC	dir	1.5 if		Pag. 37
1.22.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.22.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.23.1	D	R	NC	PE	1.5 if		Pag. 37
1.23.1.1	D	SP3				Da reperire in 1.23.1	Pag. 37
1.23.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.23.3	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.23.4	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.24.1	as	SP4					Pag. 65
1.25.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.25.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.25.3	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
1.25.4	D	R	NC	dir	1.5 if		Pag. 37
1.26.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.26.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.26.3	as	SP4					Pag. 65
1.27.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.27.2	D	R	NC	dir	1.5 if		Pag. 37
1.28.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.28.2	D	R	NC	dir	1.5 if		Pag. 37
1.29.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.29.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.30.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.30.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
1.31.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			pag. 24
1.32.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.32.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
1.33.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29

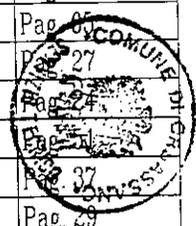


TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
1.33.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
1.33.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
1.33.4	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
1.34.1	E	R	NI	PE	1,00 it	Inserito in 2~ PPA	Pag. 40
1.34.1.1	E	SP3.4				Rep. in 1.34.1	Pag. 40
1.35.1	F	R	NI	PE	1.0 it	50% ERP	Pag. 41
1.35.1.1	F	SP3.4				Da reperire in 1.35.1	Pag. 41
1.35.2	F	R	NI	PE	1.0 it		Pagg.41.42
1.35.2.1	F	SP3.4				Da reperire in 1.35.2	Pagg.41.42
1.36.1	F	R	NI.RSb	PE	1.0 i.t.	50% ERP	Pagg.41.42
1.36.1.1	F	SP3.4				Da reperire in 1.36.1	Pagg.41.42
1.36.2	G1	P	RSb.D/NC	dir			Pag.53
1.37.1	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	50% ERP	Pagg.41.43
1.37.1.1	F	SP3.4				Da reperire in 1.37.1	Pagg.41.43
1.37.1.2	F	SP1				Da reperire in 1.37.1	Pagg.41.43
1.38.1	ig	SP8	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 67
1.38.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
2.1.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.1.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
2.1.3	D	R	NC	dir	1,5 i.f.		Pag. 37
2.2.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
2.2.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.2.3	as	SP4					Pag. 65
2.3.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
2.3.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.3.3	as	SP3					Pag. 65
2.4.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
2.4.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.4.3	G1	R	RU	PE	1,5 i.t.	100% ERP	Pag. 53
2.4.3.1	G1	T			7.000 mq.	Da reperire in 2.4.3	Pag. 53
2.4.3.2	G1	SP3.4				Da reperire in 2.4.3	Pag. 53
2.4.3.3	G1	SP2				Da reperire in 2.4.3	Pag. 53
2.4.3.4	G1	SP6.7				Da reperire in 2.4.3	Pag. 53
2.4.4	B	R	MN	dir			Pag. 27
2.4.5	B	R	MN	dir			Pag. 27
2.4.6	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.4.7	A	SP1	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.4.8	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
2.4.9	G	G	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
2.5.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.6.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
2.6.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.6.3	B	R	MN	dir			Pag. 27

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
2.6.4	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
2.7.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
2.7.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
2.7.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.7.4	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
2.8.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.8.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
2.9.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.9.2	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
2.10.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.10.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
2.10.3	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
2.11.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
2.11.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
2.12.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
2.12.2	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
2.12.3	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
2.12.4	as	SP4					Pag. 65
2.12.5	as	SP4					Pag. 65
2.12.6	as	SP2	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
2.12.7	as	SP3					Pag. 65
2.12.8	as	SP4					Pag. 65
2.13.3	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51, 52
2.13.3.1	G	SP5	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51, 52
2.13.4	G	P/T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51, 52
2.13.4.1	G	SP5	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51, 52
2.13.5	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51, 52
2.13.5.1	G	SP5	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51, 52
2.13.6	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51, 52
2.13.6.1	G	SP5	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51, 52
2.13.7	D1	P	NC	dir			Pag. 38
2.13.7.1	D1	SP5		dir			Pag. 38
3.1.1	C	R	RU	PE	3.2 i.f.		Pag. 29, 30
3.1.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.1.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.2.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.2.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.2.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.2.4	AP1	A	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 60
3.3.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.3.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
3.3.3	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.3.4	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	50% ERP	Pag. 41, 44

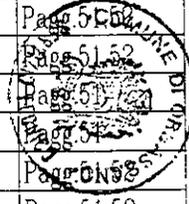
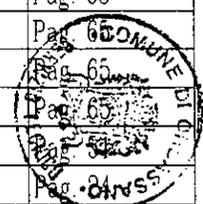


TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
3.3.4.1	F	SP3.4				Da reperire in 3.3.4	Pagg.41,44
3.4.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.4.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
3.5.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.5.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
3.5.3	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.6.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.6.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.7.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.8.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
3.8.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.8.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.9.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.9.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.10.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
3.10.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.10.3	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
3.11.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
3.11.1.1	as	SP4					Pag. 65
3.11.1.2	as	SP4					Pag. 65
3.11.1.3	as	SP3					Pag. 65
3.11.1.4	as	SP3					Pag. 65
3.11.1.5	as	SP3					Pag. 65
3.11.1.6	as	SP3					Pag. 65
3.11.1.7	as	SP3					Pag. 65
3.11.1.8	as	SP3					Pag. 65
3.11.1.9	as	SP3					Pag. 65
3.11.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
3.11.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
3.12.1	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	50% ERP	Pag.41,45
3.12.1.1	F	SP8				Da reperire in 3.12.1	Pag.41,45
3.12.2	as	SP8					Pag. 65
3.12.3	as	SP4					Pag. 65
3.13.1	ig	SP8	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 67
4.1.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.1.2	G1	R/T	RU	PE	3.0 i.t.	2250 mq. terziario	Pagg. 53,54
4.1.2.1	G1	SP6.7				Da reperire in 4.1.2	Pagg. 53,54
4.1.2.2	as	SP3.4				Per indicativi mq. 3710	Pagg.65,54
4.1.3	G1	R/T	RU	PE		2100 mq. terziario	Pagg.53,54
4.1.3.1	G1	SP6.7				Da reperire in 4.1.3	Pagg.53,54
4.1.3.2	as	SP3.4				Per indicativi mq. 3040	Pagg.65,54
4.2.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.2.2	B	R	MN	dir			Pag. 27



*[Handwritten signature]*

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
4.2.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.2.4	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
4.2.5	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
4.2.6	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
4.3.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
4.3.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.4.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.4.2	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.4.3	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.5.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.5.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
4.5.3	as	SP2	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
4.6.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.6.2	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.6.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.6.4	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.6.5	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.6.6	E	R	NI	PE	1,5 i.f.	Già inserito in PPA	Pag. 40
4.6.6.1	E	SP3				Reperiti in 4.6.6	Pag. 40
4.6.7	F	R	NI	PE	0.4 i.f.	50% ERP	Pagg.41.46
4.6.7.1	F	SP3.4				Da reperire in 4.6.7	Pagg.41.46
4.6.7.2	F	SP1				Da reperire in 4.6.7	Pagg.41.46
4.6.8	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
4.6.9	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
4.7.1	AP1	A	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 60
4.7.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pagg.29.30
4.7.3	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.7.4	F	R	NI	PE	0.4 i.f.	50% ERP	Pagg.41.46
4.7.4.1	F	SP3.4				Da reperire in 4.7.4	Pagg.41.46
4.7.4.2	F	SP1				Da reperire in 4.7.4	Pagg.41.46
4.7.5	at	ST	MN	dir			Pag. 66
4.7.5.1	as	SP1		dir			Pag. 65
4.7.6	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
4.8.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.8.2	E	R	NI	PE	1,5 i.f.	Inserito in PPA	Pag. 40
4.8.2.1	E	SP3.4				Reperiti in 4.8.2	Pag. 40
4.9.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.9.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS				Pag. 51
4.10.1	B	R	MN				Pag. 27
4.10.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS				Pag. 24
4.10.3	E	R	NI	PE	1,5 i.f.	Inserito in PPA	Pag. 40
4.10.3.1	E	SP3.4				Reperiti in 4.10.3	Pag. 40
4.10.4	as	SP4					Pag. 65
4.11.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
4.11.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.12.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.12.2	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.12.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pagg. 24,25
4.12.4	C	R	RU	PE	1.5 i.f.		Pagg. 29,30
4.12.4.1	C	SP4				Da reperire in 4.12.4	Pagg. 29,30
4.12.5	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.12.6	B	R	MN	dir			Pagg. 27,28
4.12.6.1	as	SP3.4					Pag. 65
4.12.7	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
4.12.8	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.13.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.14.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.14.2	C	R	RA	dir			Pag. 29
4.14.3	as	SP4					Pag. 65
4.14.4	D	R/T	NC	PE	1.0 i.f.		Pag. 37
4.14.4.1	D	SP3.4				Da reperire in 4.14.4	Pag. 37
4.15.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.15.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.15.3	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
4.16.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.16.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pagg. 24,25
4.16.3	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.16.4	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
4.16.5	al	ST	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 66
4.17.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.17.2	C	R	RA	dir			Pag. 29,30
4.17.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24,25
4.18.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.18.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
4.19.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
4.19.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
4.19.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pagg. 24,25
4.19.4	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
4.20.1	B	R	MN	dir			Pagg. 27,28
4.20.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pagg. 24,25
4.20.3	G	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
4.20.4	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.21.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pagg. 24,25
4.21.2	B	R	MN	dir			Pagg. 27,28
4.21.3	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.22.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pagg. 24,25
4.23.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pagg. 24,25
4.23.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pagg. 29,30

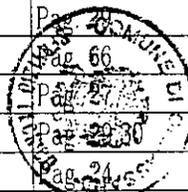


TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ	Destinaz d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
4.23.3	D	R	NC	dir	1.5 i.f.		Pag. 37
4.24.1	E	R	NI	PE	1.5 i.f.	Inserita in PPA	Pag. 40
4.24.1.1	E	SP3.4				Reperiti in 4.24.1	Pag. 40
4.24.1.2	as	SP3					Pag. 65
4.24.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.25.1	F	R	NI	PE	0.4 i.f.	PE con 4.7.4 - 50% ERP	Pagg.41.46.47
4.25.1.1	F	SP3.4					Pagg.41.46.47
4.25.1.2	F	SP1					Pagg.41.46.47
4.25.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
4.26.1	AP1	A	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 60
5.1.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
5.1.2	E	R	NI	PE	1.5 i.f.	Inserito in PPA	Pag. 40
5.1.3	E	R	NI	PE	1.5 i.f.	Inserito in PPA ERP	Pag. 40
5.1.3.1	E	SP3.4				Reperiti in 5.1.3	Pag. 40
5.1.3.2	E	SP2				Reperiti in 5.1.3	Pag. 40
5.1.4	F	R	NI	PE	0.9 i.f.	100% ERP	Pagg.41.47
5.1.4.1	F	SP3.4				Da reperire in 5.1.4	Pagg.41.47
5.1.4.2	F	SP2				Da reperire in 5.1.4	Pagg.41.47
5.1.5	as	SP2					Pag. 65
5.1.6	as	SP6					Pag. 65
6.1.1	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
6.1.2	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
6.1.3	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
6.1.4	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
6.2.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
6.3.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
6.4.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
6.5.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
6.6.1	E	R	NI	PE	0.4 i.f.	Inserito in PPA	Pag. 40
6.6.1.1	E	SP3.4				Reperiti in 6.6.1	Pag. 40
7.1.1	E	R	NI	PE	1.5 i.f.	Inserito in PPA	Pag. 40
7.1.1.1	E	SP2.3				Reperiti in 7.1.1	Pag. 40
7.1.2	D	R	NC	PE	1.5 i.f.		Pag. 37
7.1.2.1	D	SP3				Da reperire in 7.1.2	Pag. 37
7.1.3	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
7.1.4	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
7.1.5	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
7.1.6	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
7.1.7	G	SP3	MN.RSb.D/NC.AS				Pagg.51.52
7.2.1	A	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 24
7.2.2	C	R	RU	PE	1.5 i.f.		Pagg.29.30

IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

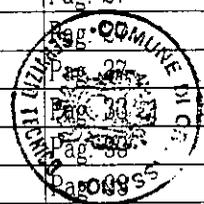
Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
7.2.2.1	C	SP3.4				Da reperire in 7.2.2	Pag. 29
7.3.1	as	SP3.4					Pag. 65
7.3.2	as	SP4					Pag. 65
7.3.3	as	SP3					Pag. 65
7.4.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
7.4.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
7.5.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
7.5.2	as	SP4					Pag. 65
7.6.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
7.6.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
7.6.3	G	T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pagg 51.52
7.6.4	as	SP6					Pag.65
7.7.1	as	SP1	RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
7.7.2	as	SP1	RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
7.8.1	B	R	MN	dir	ERP		Pag. 27
7.8.1.1	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
7.8.1.2	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
7.8.1.3	as	SP1	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
7.8.1.4	as	SP3					Pag. 65
7.8.1.5	as	SP3					Pag. 65
7.8.1.6	as	SP3					Pag. 65
7.9.1	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	50% ERP	Pagg.41.48
7.9.1.1	F	SP3.4				Da reperire in 7.9.1	Pagg.41.48
7.9.1.2	F	SP1.2				Da reperire in 7.9.1	Pag. 29
7.9.3	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
7.9.4	D	R	NC	PE	0.5 i.t.		Pag. 31
7.9.4.1	D	SP3.4				Da reperire in 7.9.4	Pag. 31
8.1.1	D	R	NC	PE	1.5 i.t.		Pag. 37
8.1.1.1	D	SP3.4				Da reperire in 8.1.1	Pag. 37
8.1.2	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.1.3	C2	R	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg.33.34
8.1.4	C	R	RU	PE	1.5 i.t.		Pag. 29
8.1.4.1	C	SP3.4				Da reperire in 8.1.4	Pag. 29
8.1.5	C3	R	RSa	dir			Pag. 35
8.1.6	C2	R	RU	PE	3.0 i.t.	Allineamento strada	Pag. 33
8.1.7	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.1.8	C1	R	RU	PE	2.5 i.t.		Pag.31
8.1.8.1	C1	T			600 mq.	Da reperire in 8.1.8	Pag.31
8.1.8.2	C1	SP3.4				Da reperire in 8.1.8	Pag.31
8.1.8.3	C1	SP6				Da reperire in 8.1.8	Pag.31
8.1.9	C3	R	RA	dir			Pag. 35
8.1.10	C3	SP4					Pag. 35
8.2.1	B	R/T	MN	dir			Pag. 27



Il CS RE...

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

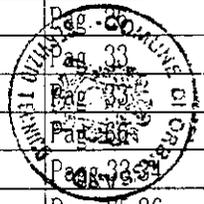
Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
8.2.1.1	as	SP3					Pag. 65
8.2.2	C1	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir		Dismissione strada	Pagg.31,32
8.3.1	B	R/T	MN	dir			Pag. 27
8.3.2	C2	R	RU	PE	3.0 i.t.		Pag. 33
8.3.2.1	C2	T	MN.RSa.D/NC		2700 mq.	Da reperire in 8.3.2	Pag. 33
8.3.2.2	C2	SP3.4				Da reperire in 8.3.2	Pag. 33
8.3.2.3	C2	SP6				Da reperire in 8.3.2	Pag. 33
8.3.3	B	R/T	MN	dir			Pag. 27
8.3.4	C1	R	RU	PE	3.0 i.t.		Pag. 31
8.3.4.1	C1	T			1400 mq.	Da reperire in 8.3.4	Pag. 31
8.3.4.2	C1	SP3.4				Da reperire in 8.3.4	Pag. 31
8.3.4.3	C1	SP6				Da reperire in 8.3.4	Pag. 31
8.3.5	C1	R	RU	PE	2.5 i.t.	Allineamento strada	Pag. 31
8.3.5.1	C1	T			450 mq.	Da reperire in 8.3.5	Pag. 31
8.3.5.2	C1	SP3.4				Da reperire in 8.3.5	Pag. 31
8.3.5.3	C1	SP6				Da reperire in 8.3.5	Pag. 31
8.3.6	B	R/T	MN	dir			Pag. 27
8.3.7	C1	R	RU	PE	3.5 i.t.	Allineamento strada	Pag. 31
8.3.7.1	C1	T			350 mq.	Da reperire in 8.3.7	Pag. 31
8.3.7.2	C1	SP6				Da reperire in 8.3.7	Pag. 31
8.4.1	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg.33,34
8.4.2	as	SP2	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
8.4.3	B	R/T	MN	dir			Pag. 27
8.4.5	B	R/T	MN	dir			Pag. 27
8.4.6	B	R/T	MN	dir			Pag. 27
8.4.7	C2	R	RU	PE	2.5 i.t.	Allineamento strada	Pag. 31
8.4.7.1	C2	T			2500 mq.	Da reperire in 8.4.7	Pag. 33
8.4.7.2	C2	SP3.4				Da reperire in 8.4.7	Pag. 33
8.4.7.3	C2	SP6				Da reperire in 8.4.7	Pag. 33
8.4.8	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.4.9	as	SP2	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 65
8.5.1	B	S/T	MN	dir			Pag. 27
8.5.1.1	as	SP3					Pag. 65
8.5.2	C1	R	RU	PE	2.0 i.t.	Allineamento strada	Pag. 31
8.5.2.1	C1	SP3.4				Da rep. in 8.5.2	Pag. 31
8.6.1	as	SP1	RSb.D/NC.NC	dir		Attribuito al Distretto 1	Pag. 65
8.6.2	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.6.3	C1	R	RSa	dir			Pag. 31
8.6.3.1	C1	SP1				Attribuito al Distretto 1	Pagg.31,55
8.6.4	B	R/T	MN	dir			Pag. 27
8.6.5	C2	R	RU	PE	4.5 i.t.		Pag. 33
8.6.5.1	C2	T			800 mq.	Da reperire in 8.6.5	Pag. 33
8.6.5.2	C2	SP3				Da reperire in 8.6.5	Pag. 33
8.6.6	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pag. 33,34



IL SEGRETARIO SUPPLENTE

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

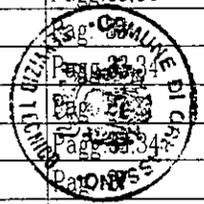
Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
8.6.7	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pag. 33
8.7.1	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.7.2	C1	R/T	RU	PE	2.5 i.f		Pag. 31
8.7.2.1	C1	SP3				Da reperire in 8.7.2	Pag. 31
8.8.1	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.8.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
8.8.3	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.8.4	C3	R	RA	dir			pag. 35
8.9.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.9.2	C	R/T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
8.9.3	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			pag. 29
8.9.4	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.9.5	C1	R	RU	PE	2.0 i.t.		Pag. 31
8.9.5.1	C1	SP3,4				Da reperire in 8.9.5	Pag. 31
8.10.1	AP1	A	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 60
8.10.2	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
8.10.3	C1	R	RU	PE	1.5 i.t.		Pag. 31
8.10.3.1	C1	SP3,4				Da reperire in 8.10.3	Pag. 31
8.10.4	C1	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			pag. 31
8.10.5	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.10.5.1	as	SP3					Pag. 65
8.10.6	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pagg.29,30
8.10.6.1	C	SP3					Pag. 29
8.11.1	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.12.1	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 33
8.12.2	C2	R	RU	PE	1.5 i.t.		Pag. 33
8.12.2.1	C2	SP3,4				Da reperire in 8.12.2	Pag. 33
8.13.1	at	ST	MN.RSb.D/NC.NC	dir			Pag. 33
8.13.2	C2	R	MN.RSa.D/NC	dir			Pag. 33
8.13.3	C3	R	RU/RA	PE	1.5 i.t.		Pagg.35,36
8.13.3.1	C3	SP3,4				Da reperire in 8.13.3	Pag. 35
8.13.4	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.13.5	C1	R	RU	PE	3.0 i.t.		Pag. 31
8.13.5.1	C1	SP3,4				Da reperire in 8.13.5	pag. 31
8.13.6	C	R	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 29
8.13.7	C2	R	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg.33,34
8.13.8	C1	V	D	dir			Pagg.31,32
8.14.1	C2	R	RU	PE	3.0 i.t.		Pag. 33
8.14.1.1	C2	T			1300 mq.	Da reperire in 8.14.1	Pag. 33
8.14.1.2	C2	SP3,4				Da reperire in 8.14.1	Pag. 33
8.14.1.3	C2	SP6				Da reperire in 8.14.1	Pag. 33
8.14.2	C3	R	RA	dir			Pag. 35
8.14.3	C3	R	RU	PE	4.0 i.t.		Pag. 35
8.14.3.1	C3	T			3500 mq.	Da reperire in 8.14.3	Pag. 35



IL SEGRETARIO SUPPLENTE

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

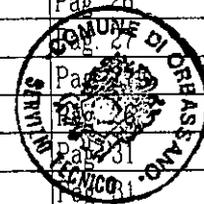
Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
8.14.3.2	C3	SP3.4				Da reperire in 8.14.3	Pag. 35
8.14.3.3	C3	SP6				Da reperire in 8.14.3	Pag. 35
8.14.4.	C1	R	D/NC	dir	1.6 i.f.	Allineamento strada	Pagg. 31.32
8.14.5	C2	R	RU	PE	3.5 i.f.		Pag. 33
8.14.5.1	C2	SP3				Da reperire in 8.14.5	Pag. 33
8.14.6	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.15.1	C2	R	RU	PE	2.5 i.t.	Inserito in PPA	Pag. 33
8.15.1.1	C2	T			2500 mq.	Da reperire in 8.15.1	Pag. 33
8.15.1.2	C2	SP3.4				Da reperire in 8.15.1	Pag. 33
8.15.1.3	C2	SP6				Da reperire in 8.15.1	Pag. 33
8.15.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.15.3	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg. 33.34
8.15.3.1	C2	SP2	MN.RSa.D/NC	dir			Pag. 33
8.15.4	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pag. 33.34
8.15.5.	C3	R/T	RA	dir			Pag. 35
8.16.1	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pag. 33.34
8.16.2	as	SP2	MN.RSb.D/NC	dir			Pag. 65
8.16.2.1	as	SP2	RA	dir			Pag. 65
8.16.3	as	SP2	MN.RA	dir			Pag. 65
8.16.4	as	SP3					Pag. 65
8.17.1	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg. 33.34
8.17.2	as	SP2	RA	dir			Pag. 65
8.17.3	C2	R	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg. 33.34
8.18.1	C3	R	RU/RA	PE	4.0 i.t.		Pag. 35.36
8.18.1.1	C3	SP3.4				Da reperire in 8.18.1	Pag. 35.36
8.18.2	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg. 33.34
8.19.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.19.2	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg. 33.34
8.20.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.20.2	C1	R	RU	PE	2.5 i.t.		Pag. 31
8.20.2.1	C1	SP3.4				da reperire in 8.20.2	Pag. 31
8.20.3	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.20.3.1	as	SP3					Pag. 65
8.20.4	C3	R	RA	dir			pag. 35
8.20.5	as	SP4					Pag. 65
8.21.1	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 36
8.12.2	C1	R	RU	PE	1.5 i.t.		pag. 31
8.21.2.1	C1	SP3				Da reperire in 8.21.2	Pag. 31
8.21.3	C2	R	RU	PE	1.5 i.t.		Pag. 33
8.21.3.1	C2	SP4				Da reperire in 8.21.3	Pag. 33
8.21.4	C2	R	RU	PE	2.2 i.t.		Pag. 33
8.21.4.1	C2	SP3				Da reperire in 8.21.4	Pag. 33
8.22.1	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg. 33.34
8.22.2	B	R/T	MN	dir			Pag. 27



*[Handwritten signature]*

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
8.22.3	as	SP2	MN.RSb.D/NC	dir			Pag. 65
8.22.3.1	as	SP3					Pag. 65
8.22.4	C1	R	RU	PE	2.6 i.t.		Pag. 31
8.22.4.1	C1	SP3.4				Da reperire in 8.22.4	Pag. 31
8.22.5	C3	R	RA	dir			pag. 35
8.22.6	C2	R/T	MN.RSa.D/NC	dir			Pagg. 33.34
8.23.1	C2	R	MN	dir		100% ERP già ristruttur.	Pag. 33
8.23.1.1	C2	SP3.4				Da reperire in 8.23.1	Pag. 33
8.23.2	C2	R	RU	PE	2.0 i.t.		Pag. 33
8.23.2.1	C2	SP3.4				Da reperire in 8.23.2	Pag. 33
8.23.3	C3	R	RA	dir			Pag. 35
8.23.4	C2	R	RU	PE	1.8 i.t.		Pag. 33
8.23.5	C2	R	RSa	dir			Pagg.33.34
8.24.1	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.24.2	D	R	NC	PE	2.0 i.t.		Pag. 37
8.24.2.1	D	SP3.4				Da reperire in 8.24.2	Pag. 37
8.24.3	A/G	R/P	RSa	dir			Pagg.24.51
8.24.4	C1	R/T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 31
8.25.1	as	SP4					Pag. 65
8.26.1	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.26.2	G	P/T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
8.27.1	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			pag. 26
8.28.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.28.2	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.29.1	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.29.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.29.3	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
8.30.1	C1	R	RU	PE	1.5 i.t.		Pag. 31
8.30.1.1	C1	SP3.4				Da reperire in 8.30.1	Pag. 31
8.30.2	B	R	MN	dir			Pag. 27
8.30.3	A1	R	MN.RSa.D/NC.AS	dir			Pag. 26
9.1.1	F	SP4	NI	PE			Pagg. 41.49
9.1.1.1	as	SP4					pag. 65
9.2.1	F	SP4	NI	PE			pagg. 41.49
9.2.2	as	SP4					pag. 65
9.2.3	as	SP4					Pag. 65
9.4.1	F	SP4	NI	PE			pagg.41.49.50
9.4.1.1	at	ST	MN	dir			Pag. 66



IL SEGRETARIO SUPPLEMENTE

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE							
Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
10.1.1	F	P	NI	PE	1/3 c.t.	50% copertura lotto	Pagg.41.50
10.1.1.1	F	SP5				Da reperire in 10.1.1	Pagg.41.50
10.1.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			pag. 51
10.1.3	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	50% copertura lotto	pag. 38
10.1.3.1	D1	SP5				Da reperire in 10.1.3	Pag. 38
10.1.4	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
10.1.5	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
10.1.6	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	50% copertura lotto	Pag. 38
10.1.6.1	D1	SP5				Da reperire in 10.1.6	Pag. 38
10.1.7	F	SP5				Rif.10.1.1-10.1.3-10.1.3.1	Pagg.41.50
11.1.1	G	P/T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
11.1.2	G1	P/T	RU	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pag.53,55
11.1.2.1	G1	SP5				Da reperire in 11.1.2	Pag.53
11.1.3	G	P/T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
11.1.4	G	P/T	MN.RSb.D/NC.AS	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pagg.51,52
11.1.4.1	G	SP5				Da reperire in 11.1.4	Pagg.51,52
11.1.5	as	SP5					Pag. 65
11.1.6	as	SP5					Pag. 65
11.2.1	as	SP5					Pag. 65
11.3.1	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pag. 38
11.3.1.1	D1	SP5				Da reperire in 11.3.1	Pag. 38
11.3.2	G	P/T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pagg. 51,52
11.3.3	D1	P/T	NC	dir	50% c.f.	Dismissione area strada	Pagg.38,39
11.3.3.1	D1	SP5				Da reperire in 11.3.1	Pag. 38
11.3.4	as	SP5					Pag. 65
11.4.1	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pagg. 38,39
11.4.1.1	D1	SP5				Da reperire in 11.4.1	Pag. 38,39
11.4.2	G	P/T	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pagg.51,52
11.4.3	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pag. 38
11.4.3.1	D1	SP5				Da reperire in 11.4.3	Pag. 38
11.4.4	D1	P/T	NC	dir	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pag. 38
11.4.5	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pagg. 38,39
11.4.5.1	D1	SP5				Da reperire in 11.4.5	Pagg. 38,39
11.4.5.2	ig	SP8					Pag. 67
11.4.6	as	SP5					Pag. 65
11.4.7	as	SP5					Pag. 65
11.4.8	as	SP5					Pag. 65
11.4.9	as	SP5					Pag. 65
12.1.1	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pagg. 38,39
12.1.1.1	D1	SP5				Da reperire in 12.1.1	Pagg. 38,39
12.1.2	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pag. 38
12.1.2.1	D1	SP5				Da reperire in 12.1.2	Pag. 38
12.2.1	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
13.1.1	E	P	NC	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pag. 40
13.1.1.1	E	SP5				Da reperire in 13.1.1	Pag. 40
13.1.2	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	c.f. 50% superficie lotto	Pagg. 38.39
13.1.2.1	D1	SP5				Da reperire in 13.1.2	Pagg. 38.39
13.1.3	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir			Pag. 51
13.1.3.1	G/as	SP5				Da reperire in 13.1.3	Pagg. 51.65
14.1.1	AP	A	RSb.NC	dir			Pag. 56
14.1.2	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.3	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.4	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.5	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.6	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.7	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.8	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.9	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.10	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.11	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.12	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.13	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.14	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.15	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.16	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.17	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.18	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.19	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.1.20	AP	A	RA	dir			Pag. 56
14.2.1	at	ST				cimitero (§ 3.22)	Pag. 66
14.2.2	as	SP3					Pag. 65
14.2.3	as	SP3					Pag. 65
14.3.1	ig	SP8				S.Luigi (§3.23)	Pag. 67
14.3.2	ig	SP8				Sangone (§3.23)	Pag. 67
14.3.3	ig	SP8				Sangone (§3.23)	Pag. 67
14.3.4	ig	SP8				Parco Stupinigi	Pag. 67
14.4.1	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir		Attività compatibile	Pag. 51
14.4.2	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir		Attività compatibile	Pag. 51
14.4.3	G	P	MN.RSb.D/NC.AS	dir		Attività compatibile	Pag. 51
15.1.1	AP2	A				Tutela ambientale	Pag. 61
15.1.2	AP2	A				Tutela ambientale	Pag. 61
15.1.4	AP2	A				Tutela ambientale	Pag. 61

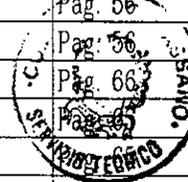


TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE							
---	--	--	--	--	--	--	--

Codice area	Categ.	Destinaz. d' uso	Tipo di intervento	Modalità di interv.	Parametri utilizzazione	NOTE	RIFERIM. Nd'A
-------------	--------	------------------	--------------------	---------------------	-------------------------	------	---------------

16.1.1	AP3	A	RA.RSb	dir		Parte in 14.3.4 - parte in	Pag. 62
17.1.1	AP4	A	MN.RSb.D/NC.NC.AS	dir		Tetti Valfrè	Pag. 63
18.1.1	G	P	D	dir		Allontanamento attività	Pag. 51
18.1.3	G	P/T	NI	PE		CIM	Pag.51,52
18.1.4	v	ST	NI			sedime FF.SS.	Pag. 68

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO